

Decreto Legislativo

Anziani

Approvato in via
definitiva

Andrea Rotondo

Intervista al Presidente
di Confartigianato Roma

Truffe agli anziani

Anap e ANCoS insieme per
una campagna nazionale

Liberi di INVECCHIARE

Come parlare positivamente a una società che invecchia



L'ESPERIENZA
CHE GENERA
futuro

#IntelligenzaArtigiana
#NoiConfartigianato

Cara Associata, caro Associato,
questa è la tua tessera 2024. Con la tessera puoi accedere ai servizi e alle convenzioni riservati agli iscritti, tra cui: polizza ricovero ospedaliero, polizza a seguito di furto, rapina, scippo e truffa, prevenzione odontoiatrica, riduzioni sulle prestazioni presso le strutture sanitarie convenzionate, sconti su apparecchi acustici e agevolazioni di diversa natura.

RIVOLGITI AL TUO GRUPPO ANAP TERRITORIALE, OPPURE VISITA IL SITO
www.anap.it/convenzioni-nazionali


Confartigianato
Persone



730 ISEE

RED

SUCCESSIONI

IMU

**CESSIONE CREDITI
BONUS EDILIZI**

**GESTIONE RAPPORTO
LAVORO DOMESTICO**

**ASSEGNO
DI INCLUSIONE**

Libera il Tuo tempo,

AFFIDATI A CAAF CONFARTIGIANATO

2024



WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF



Cari Amici,
 anche questa estate la trascorreremo insieme, grazie alle pagine della rivista che spero vi trovi in vacanza e vi possa tenere compagnia con il racconto delle nostre attività dei mesi scorsi. Partiamo con una analisi del Decreto Anziani che è stato varato lo scorso marzo dal governo che ha così rispettato le scadenze del PNRR, importantissimo perché prevede la costruzione di un sistema di welfare che si occupa della non autosufficienza degli anziani e più in particolare del diritto degli anziani ad essere assistiti in modo adeguato e integrato. E poi affrontiamo un tema a noi molto caro: quello dell'ageismo, una piaga che anche in Italia colpisce la popolazione over. Ne parliamo dal punto di vista sanitario, con i dati allarmanti che arrivano dai registri sanitari nazionali e che mostrano come la discriminazione a causa dell'età aumenta fino a 4 volte il pericolo di mortalità. E poi ne parliamo dal punto di vista della moda, perché anche nel settore del fashion e del beauty è importante che la comunicazione e i messaggi si adattino in base all'età. Abbiamo chiesto parere a tre esperti di questo mondo: una modella over 50, Valeria Sechi, un maestro della moda che ha è stato Presidente nazionale di Confartigianato Moda e che cura una delle nostre rubriche, Luciano Grella e Andrea Melchiorre, attuale Presidente di Confartigianato Moda Roma che ha creato e cura un brand di abbigliamento maschile. Troverete anche le pagine dedicate ad un protocollo contro il dolore, il metodo MAM del prof. Mandolesi, che sarà presente a settembre alla nostra Festa del Socio per illustrare questa innovativa metodica agli interessati. E poi i nostri appuntamenti "europei": la conferenza di Age Platform dello scorso aprile e l'Assemblea annuale Fiapa che quest'anno si è tenuta a Roma, seguita da un importante convegno internazionale. Trovate poi i racconti di alcune delle tante iniziative dei territori e un breve resoconto della Festa Nonni e Nipoti dello scorso giugno: un incontro che si conferma ogni anno un successo. Non mi resta che augurarvi buona lettura e darvi appuntamento dal 15 al 15 a settembre a Marinella (TA) per la nostra annuale Festa del socio.

Presidente Guido Celaschi

4 - APPROVATO IN VIA DEFINITIVA IL DECRETO LEGISLATIVO ANZIANI

Rispettate le scadenze del PNRR

6 - "AGEISMO", PIAGA ANCHE IN AMBITO SANITARIO

Il pericolo di mortalità aumenta di 4 volte

8 - MODA E OVER 65: COME PARLARE A UNA SOCIETÀ CHE INVECCHIA

Il settore del fashion, ma non solo, deve rivedere linguaggio e rappresentazioni

12 - 4 ANZIANI SU 10 ESCLUSI DALLE CURE "MIGLIORI"

Nasce la Carta di Firenze, primo manifesto mondiale contro l'ageismo sanitario

13 - LA CARTA DI FIRENZE

14 - MAM - IL MODULATORE ACUSTICO MUSCOLARE

Rivoluzione nel Trattamento del dolore

16 - CSRD E PMI, PAROLA D'ORDINE: SEMPLIFICARE

Andrea Rotondo parla della direttiva europea e del suo impatto nel settore manifatturiero

18 - LA CONFERENZA DI AGE PLATFORM ED ANAP A ROMA

Lo scorso aprile, in vista delle Elezioni Parlamento Europeo



20 - ANAP: CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO LE TRUFFE AGLI ANZIANI

Grazie alla collaborazione con ANCoS APS un'indagine sulle truffe e i raggiri

22 - FESTA DEL PENSIONATO ANAP UDINE

24° Anniversario e nuovi Maestri d'Opera

23 - L'ARTIGIANATO INCONTRA IL FUTURO

Evento a Poggio a Caiano alla Festa del socio Anap 2024

24 - CUPLA: L'ANAP PASSA IL TESTIMONE

Un breve bilancio dei tre anni di coordinamento

25 - L'ANAP A TOLOSA PER FESTEGGIARE I 50 ANNI DI AIUTA

Presenti delegazioni da tutti i continenti

26 - FESTA NONNI E NIPOTI

Oltre 400 soci Anap per un'indimenticabile settimana di relax

27 - A ROMA L'ASSEMBLEA ANNUALE DI FIAPA

Anap ospita i 50 delegati delle associazioni aderenti

28 - GUIDA ALL'APP CONFARTIGIANATO PERSONE

L'associazione a portata di smartphone

30 - TERZA ETÀ: BENESSERE E INVECCHIAMENTO ATTIVO

In Piemonte una serie di iniziative sulla tematica

37 - FESTA NAZIONALE DEL SOCIO 2024

Dal 15 al 25 settembre al Torreserena Resort



ARTE 32



PUNTO SUL BELLO

34



CINEMA

38



CONSIGLI DI LETTURA

39



TECNOLOGIA

40



SOSTENIBILITÀ

41



BENESSERE

42



LA PAROLA AI LETTORI

46



MENTE IN FORMA

47



APPROVATO IN VIA DEFINITIVA IL DECRETO LEGISLATIVO ANZIANI

Rispettate le scadenze del PNRR

di Claudio D'antonangelo



4

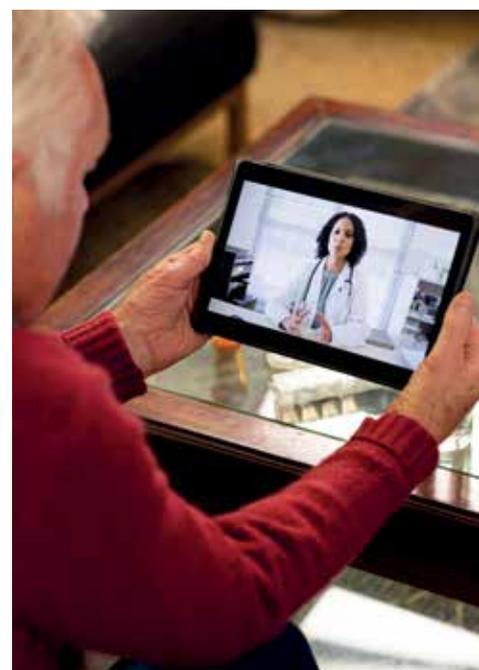
Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva, il Decreto legislativo in materia di politiche in favore delle persone anziane e non autosufficienti, in attuazione della delega prevista dalla legge n. 33 del 23 marzo 2023. Si sono, quindi, rispettate le scadenze del PNRR che prevedono che entro metà marzo doveva essere emanata la versione definitiva del Decreto.

Una bozza di Decreto era stata approvata dal Governo lo scorso 25 gennaio, che l'aveva poi presentata in Parlamento per acquisire i pareri di rito. Anche se come regola il Governo non è tenuto ad attenersi alle indicazioni formulate dal Parlamento, è interessante constatare che lo schema di decreto ha ricevuto obiezioni da parte delle Commissioni Affari Sociali di Camera e Senato, che si sono riunite in sede consultiva e hanno chiesto diverse modifiche.

In particolare, la Commissione Affari Sociali della Camera ha approvato la proposta di parere formulata dal Relatore, avanzando, tra l'altro, le seguenti osservazioni:

- esplicitare che le prestazioni erogabili in telemedicina, di cui al comma 2, sono adottate in coerenza con le linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare, e possono pertanto essere erogate da tutti gli enti pubblici e privati accreditati per le cure domiciliari;
 - rafforzare l'assistenza domiciliare sanitaria e sociale rivolta agli anziani non autosufficienti e in particolare specificare che le prestazioni domiciliari devono essere integrate, oltre che con i servizi di assistenza domiciliare, con le prestazioni in telemedicina e i servizi a elevata intensità assistenziale erogati con tecnologie life support, quali ventilazione meccanica, nutrizione artificiale, ossigenoterapia, dialisi domiciliare;
 - riportare in un unico articolo i contenuti degli articoli concernenti i servizi residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali e i servizi residenziali e semiresidenziali sociosanitari.
- In precedenza, la Conferenza delle Re-

Il decreto legislativo è stato predisposto per promuovere la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, anche attraverso l'accesso a strumenti di sanità preventiva e di telemedicina a domicilio, il contrasto all'isolamento, la coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane. Si punta anche a riordinare, semplificare, coordinare e rendere più efficaci le attività di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria.





Già a gennaio 2024, il Governo aveva approvato lo schema di decreto legislativo che attuava la legge delega per la riforma del sistema di assistenza per gli anziani. (L.33 2023), che ha previsto la costruzione di un sistema di welfare che si occupa della non autosufficienza degli anziani e più in particolare del diritto degli anziani ad essere assistiti in modo adeguato e integrato. È stata prevista la creazione di un Sistema Nazionale di Assistenza agli Anziani Non Autosufficienti (SNAA), una modalità organizzativa permanente per la non autosufficienza, basata sul governo unitario e sull'adozione di una definizione condivisa di popolazione anziana non autosufficiente.

gioni aveva dato parere contrario sullo schema di decreto legislativo a causa della mancata previsione di risorse finanziarie aggiuntive e strutturali, che inficia la portata innovativa della riforma depotenziandone l'efficacia sia nel processo di ampliamento dell'accesso ai servizi, sia nell'intensità e nella durata dei servizi offerti, manifestando anche, limitatamente ad alcune Regioni, obiezioni sull'impianto complessivo del provvedimento e sul mancato coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome nella stesura dello schema di decreto legislativo.

L'ANCI, invece, aveva dato il via libera al Decreto, osservando però che, per garantire la piena attuazione della riforma, è necessario un impegno del Governo a prevedere risorse finanziarie aggiuntive e strutturali dirette a favore dei Comuni, attraverso un percorso pluriennale di crescita graduale.

Adesso attendiamo con estremo interesse il testo definitivo del provvedimento per verificare se il Governo ha ritenuto di accogliere alcune richieste e osservazioni, pervenute per la verità non solo dalle Istituzioni consultate, ma anche dalle Organizzazioni che operano nel campo dell'assistenza e dei servizi in

favore degli anziani, dal Patto per il nuovo Welfare, dalla società civile.

Stando a quanto ha dichiarato la Viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci, "il Governo ha saputo recepire le preziose osservazioni di Parlamento e Conferenza Unificata, integrando il testo con i contributi di Senato e Camera e di Regioni, Province e Comuni". Vedremo.





"AGEISMO", PIAGA ANCHE IN AMBITO SANITARIO

Il pericolo di mortalità aumenta di 4 volte

di Fabio Menicacci



6

Gli anziani, specialmente quelli più avanti con l'età, sono considerati troppo vecchi e "onerosi", non solo per ricevere le cure più avanzate - e costose - di cui avrebbero bisogno, ma anche per essere inclusi negli studi clinici per la sperimentazione di farmaci di cui sono i primi a fare uso. Un paradosso, frutto di una discriminazione grave e inaccettabile sulla base dell'età, che condiziona l'accesso degli anziani alla sanità, per cui 4 su 10 di essi sono esclusi dalle cure migliori. Tale modo di operare determina negli anziani anche una percezione negativa del proprio invecchiamento, inducendoli spesso a rinunciare a curarsi in modo efficace e al rifiuto di aderire a terapie, screening, comportamenti preventivi.

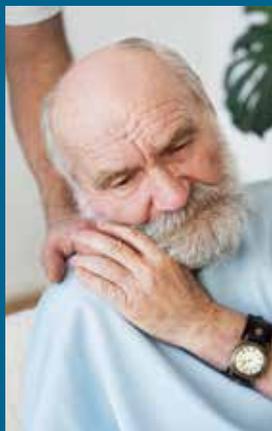
Questa forma di discriminazione è denominata "ageismo", ed è un fenomeno divenuto ormai di rilevanza globale che si riflette su ogni ambito della vita sociale degli anziani. Secondo uno studio condotto su oltre 80 mila persone in 57 Paesi, pubblicato sull'*International Journal of Environmental Research and Public Health*, una persona su due ha

pregiudizi basati sull'età che hanno conseguenze anche su uno dei settori chiave per il benessere degli anziani, e cioè la sanità, riducendo l'accessibilità alle cure e l'appropriatezza dei trattamenti. Anche in Italia, i dati dei registri nazionali documentano che fino al 40% degli over 85 con problemi di cuore è trattato in modo inadeguato. Le conseguenze gravano sulla salute psico-fisica degli anziani, aumentando il rischio di diabete, malattie cardiache, ictus e depressione e facendo crescere fino a quattro volte il pericolo di mortalità.

Con l'aumentare dell'età le prescrizioni farmacologiche e i regolari controlli raccomandati dalle linee guida si riducono progressivamente fino a dimezzarsi negli over-85, in cui si registra un sostanziale sotto-trattamento fino al 40% dei casi.

Ciò deriva almeno in parte dall'errata convinzione che una persona molto anziana non tragga significativi benefici dalle terapie, ma i dati dimostrano l'esatto contrario. Anche nei grandi anziani, nei quali i farmaci vanno utilizzati con cautela per un maggior rischio di eventi

Per ageismo s'intende la discriminazione nei confronti di una persona o più persone in base all'età, sia giovane che avanzata. L'ageismo è legalmente vietato. In Italia, la Costituzione, all'articolo 3 (principio di uguaglianza), vieta qualsiasi forma di "discriminazione basata sulle condizioni personali", genus nel quale la dottrina costituzionale ha fatto rientrare la specie della "discriminazione basata sull'età", di cui l'ageismo rappresenta una sottospecie. Anche la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del dicembre 2000 vieta espressamente qualsiasi forma di "discriminazione basata sull'età".



Il problema dell'ageismo si riflette negativamente anche sulla percezione dell'invecchiamento da parte della stessa persona anziana. Uno studio condotto dalla Yale School of Public Health e pubblicato su *The Gerontologist*, su persone di età superiore a 60 anni, ha stimato che l'ageismo percepito in un anno è stato la concausa di 17 milioni di nuovi casi di malattie, tra cui patologie cardiovascolari, respiratorie e un aumento della mortalità, con una spesa annuale di 63 miliardi di dollari.

avversi, la corretta prescrizione si rivela efficace e fornisce un contributo fondamentale per allungare la vita, migliorare la qualità e ridurre eventi letali.

In base ai pregiudizi e agli stereotipi legati all'età – affermano gli esperti – si ritengono gli anziani già titolari di una quantità di vita sufficiente e ormai gravosi per il sistema sociale ed economico per cui, con l'aumentare del numero di anziani da assistere, è aumentata anche la forma più diffusa di ageismo, cioè la discriminazione in ambito sanitario. Nella comunità medica – puntualizzano gli esperti – resistono barriere mentali che fanno ritenere poco adeguato il ricorso a nuovi farmaci e alle terapie più innovative oltre una certa età. Bisogna quindi proteggere gli anziani dalla discriminazione sanitaria e fare in modo che ricevano le cure migliori.

È inevitabile – aggiungono – che laddove le risorse sono limitate, si operino delle scelte, ma un paziente anziano curato in maniera inefficace va incontro a ricadute e riospedalizzazioni e deve essere nuovamente trattato con uno spreco di risorse, oltre che di vita, e a sofferenze individuali.

Le azioni proposte nel manifesto per invertire la rotta puntano innanzitutto alla formazione. Il tema dell'invecchiamento deve diventare parte integrante del percorso formativo del personale sanitario e degli assistenti sociali. È necessario anche un cambiamento di paradigma nell'approccio alla cura dell'anziano che non può essere trattato in modo spezzettato di volta in volta dal

cardiologo, dal neurologo, dal diabetologo, ma deve essere seguito con il necessario sguardo di insieme dal geriatra come medico della complessità. Serve poi dare priorità agli anziani nei pronto soccorso, che rappresentano un fattore di rischio per via dei lunghi tempi di attesa.

Il medico deve anche cercare una maggiore condivisione del percorso di cura con il paziente e con i suoi caregiver informandoli correttamente delle possibili alternative, ascoltando con attenzione le loro esperienze. I pazienti anziani andrebbero inclusi nei trial clinici per la sperimentazione di farmaci, da cui invece sono tagliati fuori perché ritenuti troppo condizionati dalle loro fragilità, che comporterebbero studi più sofisticati e complessi e maggiori controlli. Altrettanto necessario è riprogettare gli ambienti ospedalieri per renderli più age-friendly, riducendo l'isolamento e l'immobilismo a letto dei pazienti e realizzare dispositivi sanitari facilmente utilizzabili anche da chi è più avanti negli anni.



MODA E OVER 65: COME PARLARE A UNA SOCIETÀ CHE INVECCHIA

Il settore del fashion, ma non solo, deve rivedere linguaggio e rappresentazioni

di Anna Grazia Greco

VALERIA SECHI



Classe 1966, di origine sarde, ma vive a Brescia. Ha 5 figli. A 50 anni ha iniziato a lavorare come modella, per testimoniare la bellezza delle donne fuori dai canoni della perfezione e dell'età. Ha intrapreso questa carriera per essere la testimonial che avrebbe voluto vedere nelle campagne pubblicitarie quando cercava modelli di riferimento. I capelli lunghi e grigi sono il suo segno distintivo. Ha preso parte a numerose campagne pubblicitarie nazionali e internazionali (tra le altre: Bioderma, Clio Makeup, Goovi, Grohe, Mulac Cosmetics, N.A.E., Pantene x Moschino, Poltrone e Sofà, Schwarzkopf - Testa Nera).



Ageismo, ovvero la discriminazione basata sull'età. Come per il sessismo o il razzismo non è qualcosa di innato, ma di appreso. Fin da bambini siamo "immersi" in una cultura che ci spinge a interiorizzare stereotipi negativi e a sviluppare paure e avversioni verso l'invecchiamento. L'individuo quindi da una parte è vittima di questa cultura, dall'altra la alimenta, ogni qualvolta guarda in modo negativo i segni dell'invecchiamento sia sugli altri che su sé stesso. La nostra società è ossessionata dalla "gioventù" e dall'eterna giovinezza, con degli effetti anche sull'economia, sulle strategie di marketing, in particolare di alcuni settori come moda e bellezza, che guardano all'invecchiamento come qualcosa da evitare a tutti i costi, e tendono a rivolgere le loro collezioni ai Millennials e alla Generazione Z.

C'è però un dato che non si può più ignorare: come dimostrano i dati Istat il rapporto generazionale è sempre più sbilanciato; per ogni bambino con meno di 6 anni, ci sono più di 5 anziani. Per l'indice di vecchiaia, se nel 1971 si contavano 46 over 65 ogni 100 giovani under 15, oggi se ne contano 193. Gli ultrasessantacinquenni in Italia superano i 14 milioni, costituendo circa il 24% della popolazione totale italiana. Un altro gruppo demografico ignorato dai professionisti del marketing è la fascia 55-64 anni, che secondo i dati dell'Istat conta oltre 9 milioni di individui al 1° gennaio 2024 (15% della popolazione italiana). Queste persone conducono uno stile di vita attivo e salutare anche in età avanzata, c'è una crescente richiesta di abbigliamento che rispecchi il loro stile di vita e affronti le specifiche esigenze di comfort e funzionalità, senza rinunciare al glamour. Un altro aspetto che sta spingendo il cambiamento è il fatto che si parli sempre più di inclusione sociale. In questo senso anche i brand della moda hanno un loro ruolo, poiché stanno gradualmente riconoscendo che la diversità e l'innovazione dovrebbero estendersi anche all'età, spingendo le aziende a soddisfare le preferenze e le esigenze di stile dei consumatori più anziani. Questa evoluzione si allinea alle mutevoli tendenze sociali, evidenziando che la moda non dovrebbe essere limitata ai canoni giovanili.

Abbiamo intervistato sul tema Valeria Sechi, grey model e testimonial pro age.



Raccontaci il tuo percorso?

Quando ho compiuto 50 anni ho avuto una crisi pazzesca, derivata sicuramente da una vita "diversamente facile". Dentro di me ho avvertito un moto di rinascita e ho iniziato a mettere in discussione alcune scelte personali. Da qui la crisi è diventata più ampia. Mi sono allontanata dal padre dei miei figli, ho iniziato un nuovo lavoro, ma non bastava. Io non riuscivo a immaginarmi come 50enne, soprattutto pensando a come fosse "sfatta" mia madre quando aveva 50 anni. Io mi sentivo piena di energia e nessuna rivista e nessuna pubblicità mi rappresentava: non mi identificavo assolutamente con le "nonne" che promuovevano pannoloni e dentiere. I giovani sono terrorizzati dall'idea di invecchiare, per questo non mi stupisco che ricorrono alla chirurgia plastica. Il ruolo della donna è interconnesso al concetto di cura ed è come se a 50 anni non fossi più niente, perché non assurgi a ruoli

IL COMMENTO DI LUCIANO GRELLA

Ex Presidente nazionale Moda Confartigianato



La moda è una divinità dell'Olimpo, è arte del bello, è un sogno. È fantasia senza età. L'età delle modelle? Benedetta Barzini, Naomi Campbell, Isabella Rossellini, Julia Roberts: muse ispiratrici senza età. Chi ha detto che per indossare bene un abito e ispirare le clienti bisogna essere teenager? Anzi, una donna che ha una storia da raccontare, può raccontare meglio anche un abito. E far sognare.

E lo stesso vale per gli uomini, penso a Giancarlo Giannini, Richard Gere, Morgan Freeman. Fascino e bellezza che non hanno tempo.

Voglio però girare il tema: come vestono molte delle persone che vediamo al bar, nelle piazze, e perfino a teatro? Come ragazzine e ragazzini omologati che corrono a scuola, anche se gli anni delle interrogazioni sono lontani: un pantalone sdrucito, una maglietta, un trapuntato con o senza maniche, da buttare l'anno dopo "perché c'è un colore nuovo". Impegniamoci a seminare il valore della bellezza, dell'eleganza, dei capi fatti a mano e su misura, pensati apposta per ciascuno di noi, che durano nel tempo.

Sono convinto che a breve qualcosa cambierà, la storia lo insegna.

Confartigianato ha un grande

potere. Chiedo al presidente Moda di usarlo per aiutare i giovani preparati ad aprire nuovi piccoli atelier e a inserirsi nel mondo del lavoro in questo momento difficile.

Il 6 giugno scorso, a Milano, ho partecipato a un evento importantissimo, il Fashion Show dell'Istituto Secoli, a chiusura dell'anno accademico e dei 90 anni di vita della Scuola. Parterre internazionale e decine di giovani laureati, provenienti da tutto il mondo e pieni di talento. Quanta linfa vitale!

E ancora: moda maschile e femminile. Una divisione degli ultimi secoli, che non ha più senso oggi. Guardiamo qualche libro di storia della moda e del costume, osserviamo come vestiva Re Sole e sicuramente capiremo qualcosa in più.





10



sociali, almeno sino a quando non diventi nonna. Ed è quindi in questo momento qui che decido che voglio diventare una modella e come prima cosa lo dico ai miei figli, che mi hanno sostenuta in tutto e per tutto. Gli altri invece...

Quali ostacoli hai incontrato?

La maggior parte delle persone intorno a me mi ha dato dell'incosciente e non mi ha dato alcun aiuto o sostegno. Ho iniziato a inviare e-mail alle agenzie con l'elenco dei miei difetti, perché ero convinta che il mio valore stesse in quello: le donne si potevano identificare. Nonostante le critiche e i luoghi comuni, ho sempre considerato i miei lunghi capelli grigi il mio punto di forza. 9 agenzie su 10 non mi hanno mai risposto; se mi rispondevano era per propormi delle campagne sugli adesivi per dentiere. Altri sono stati più lungimiranti. Un'agenzia di Milano mi ha infatti inserita nel suo catalogo e grazie a questa ho ricevuto il mio primo contratto per un'azienda di beauty che puntava a comunicare un approccio olistico alla bellezza. Questa azienda voleva intercettare donne di diverse fasce d'età, ma dalle agenzie riceveva solo scatti di trentenni. Ricordo che, quando arrivai sul set il produttore mi ha abbracciato. Trovarmi non era stato facile. Ammetto che ho lavorato e lavoro molto per i miei capelli. In Italia, 8 anni fa soprattutto, c'ero solo io.

C'è un momento, una campagna, a cui sei particolarmente legata?

Uno spot che io ho fatto con Chiara Ferragni per un noto brand. Generalmente ero considerata una attrice secondaria, una comparsa o figurazione speciale. Quella volta invece quando sono arrivata sul set, ho visto il programma e prevedeva che girassi una parte dello spot da sola. Io ero la seconda protagonista. A pranzo poi noi eravamo al ristorante, il resto delle comparse con la doggy bag fuori. Quella parte di registrazione alla fine non fu utilizzata - succede spesso che si girino delle cose che poi non vengono mandate in onda - ma lì ho visto il mio scatto di "anzianità lavorativa".

Se qualcosa sta cambiando, cosa sta spingendo questo cambiamento?

Un puro discorso di marketing. Quando vado a fare gli shooting c'è molto grey washing. Durante un ultimo shooting c'era la ragazza curvy, l'afro, e poi c'ero io. Al brand interessa cavalcare l'onda dell'inclusività. Ma a me sta bene così. C'è un noto marchio di incontinenza, che mi chiama, ma io rifiuto perché non cambiano la comunicazione, perché si focalizzano su un target, facendo passare questa cosa come normale, ma non è vero: è un discorso che può riguardare la ventenne. Ho girato lo spot per un'azienda che produce apparecchi acustici e ho accettato di farlo perché ha un tone of voice ironico, non pietoso o che esprime rassegnazione. Voglio con il mio ruolo cercare di svecchiare questa cosa dell'avanzare degli anni. L'età toglie tanto e tanto dà: adesso a 50 anni ho guadagnato più consapevolezza, autostima e altre qualità che prima non avevo.

Il cambiamento al momento non è culturale, ma può essere un buon punto di inizio, per destrutturare il modello proposto e abbandonare cliché e archetipi di cui noi siamo vittime e capire che una donna può essere avvenente e può far cose diverse.

Un settore della moda più inclusivo e aperto: l'Italia a che punto è?

In America come in Francia ci sono tantissime modelle "normali" e over come Elisabetta Dessy. In generale la moda è un diesel ed è in qualche modo vittima di



sé stessa e dell'idea di vendere un sogno. Non è ancorata alla realtà, ma continua a vivere di un immaginario, a raccontare il sogno della bellezza eterea e algida.

Se un brand del fashion porta in passerella Isabella Rossellini, lo fa perché lei è un'icona, non per altre ragioni. Mentre sul fronte della produzione, gli abiti sono sempre più portatori di un messaggio culturale (tessuti, colori, messaggi politici) sul fronte della rappresentazione non c'è filologia con la rappresentazione sociale, probabilmente perché la sfida è tanta. In generale però in questi anni ho percepito un grande cambiamento: il mercato sta realizzando quello che io sostenevo 8 anni fa.

Come si sconfigge l'ageismo?

La moda capiterà prima o poi. Non conosco i tempi, ma anche sui social stanno prendendo piede sempre più influencer che non sono giovanissime, perché anche l'utenza dei social sta diventando più agée. Bisogna lavorare in maniera sistematica, continuativa. Instillando nozioni che vadano a scardinare il fenomeno, continuando a parlare e modificando il linguaggio: nelle mie caption non scrivo anti-aging, ma pro-aging. Il mio corso "Modelliamo" - per modelle che hanno superato gli anta- è stato un successo. Ho oltre 310 donne in lista d'attesa. Ho iniziato perché mi chiedevano come fare a intraprendere questa carriera, allora ci ho fatto un corso. Sono all'11° edizione. Le donne sono sempre più propense a mettersi in gioco. Questo sarà il grimaldello. Tale cambiamento riguarda più le donne che l'uomo. L'uomo con i capelli grigi, affascinante lo vedevi già prima. Ma un uomo brizzolato, non è affiancato da una donna con i capelli grigi. Sempre più donne però si stanno rendendo conto che bisogna fare quello che è più funzionale alla propria bellezza, smantellando l'idea delle donne nemiche delle donne, praticando la sorellanza, scardinando archetipi e cliché.

Obiettivi futuri?

La copertina di Vogue.

IL COMMENTO DI ANDREA MELCHIORRE

Presidente Confartigianato Moda Roma



Andrea Melchiorre

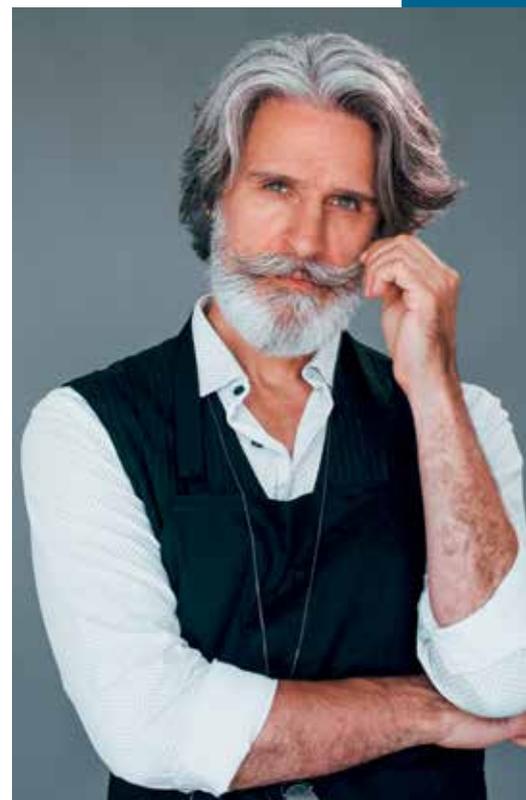
Sottolinea le grosse differenze che ci sono nella moda tra uomo e donna. **"Per quanto riguarda la comunicazione, la moda maschile usa spesso il modello con barba bianca e capelli brizzolati, o addirittura sceglie una persona over 40 come modello. Al contrario invece di quanto avviene per le donne, dove si continuano a proporre ragazze giovani: sia che si tratti di abbigliamento giovanile o per donne in età avanzata o che si parli di beauty e prodotti antiage".** Melchiorre ha un brand di abbigliamento maschile "Saveone" e sottolinea che nella sua esperienza c'è una netta differenza generazionale nelle richieste e quindi nei target a cui parlare. **"Si possono individuare due macro categorie: il classico e chic che riguarda gli over 35, i professionisti e poi gli over 60 che preferiscono un abbigliamento più formale ed elegante. Mentre le nuove generazioni prediligono uno stile più casual e informale, con fondi larghi, asciutti sui fianchi e capi spalla, t-shirt e maglieria più aderenti".**

Il Presidente Confartigianato Moda Roma ammette che, andando oltre la sua realtà

imprenditoriale, e guardando ad altre aziende del mondo confederato, in termini di comunicazione e age diversity non ci sono ancora grandi cambiamenti in vista, restando comunque evidenti le differenze tra uomini e donne.



Andrea Melchiorre



4 ANZIANI SU 10 ESCLUSI DALLE CURE "MIGLIORI"

Nasce la Carta di Firenze, primo manifesto mondiale contro l'ageismo sanitario

di Redazione



I grandi anziani considerati "troppo vecchi e costosi" per ricevere le cure più avanzate, e anche per essere inclusi negli studi clinici per la sperimentazione di farmaci di cui sono i primi a fare uso è un fenomeno paradossale sempre più evidente ai giorni nostri. Una discriminazione inaccettabile sulla base dell'età, che si riflette anche sulla percezione negativa del proprio invecchiamento tanto che la stessa persona anziana rinuncia alle terapie, a screening e comportamenti preventivi, con gravi effetti sulla salute. Secondo uno studio condotto su oltre 80 mila persone in 57 Paesi, pubblicato sull'*International Journal of Environmental Research and Public Health*, una persona su due ha pregiudizi basati sull'età che influenzano anche uno dei settori chiave della vita degli anziani, quello della sanità, riducendo l'accessibilità alle cure e l'appropriatezza dei trattamenti.

Anche in Italia ha effetti lampanti nel caso delle malattie cardio-cerebrovascolari, che riguardano oltre il 60% degli over-65 e raggiungono il picco dell'80% negli ultra 85enni che in Italia superano i 2.2 milioni. Con l'aumentare dell'età le prescrizioni farmacologiche e

i regolari controlli raccomandati dalle linee guida si riducono progressivamente fino a dimezzarsi negli over-85, che si riducono al sotto-trattamento fino al 40% dei casi. Questo si deve anche all'errata convinzione che una persona molto anziana non tragga significativi benefici dalle terapie, ma i dati dimostrano l'esatto contrario, perché anche nei grandi anziani, nei quali i farmaci vanno utilizzati con cautela per un maggior rischio di eventi avversi, la corretta prescrizione si rivela efficace e fornisce un contributo fondamentale per allungare la vita, migliorarne la qualità e ridurre eventi letali.

Per contrastare questo fenomeno globale è nata la Carta di Firenze, il primo manifesto mondiale contro l'ageismo sanitario presentato in occasione del congresso "Anti-ageism Alliance. A Global Geriatric Task Force for older adults' care", organizzato dalla Fondazione Menarini con il patrocinio della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), a Firenze lo scorso aprile. Il manifesto punta su 12 azioni concrete per ridurre al minimo l'impatto negativo dell'ageismo nell'assistenza sanitaria e migliorare la qualità di vita degli anziani, riducendo i costi legati alle loro patologie.



LA CARTA DI FIRENZE

Bisogna promuovere l'educazione e la sensibilizzazione della popolazione, soprattutto degli anziani, per sconfiggere gli stereotipi e le false convinzioni che portano a pensare che la terza età sia un periodo di inevitabile declino.

Il tema dell'invecchiamento deve diventare parte integrante del percorso formativo del personale sanitario e degli assistenti sociali.

Il sistema sanitario deve dare priorità alla medicina preventiva in ogni fascia di età, per ritardare quanto più possibile l'insorgenza di malattie, fragilità e disabilità, e non solo curare le patologie quando si manifestano.

Personalizzazione delle terapie. La cura dell'anziano non può basarsi sul trattamento delle singole patologie secondo linee guida basate su trial clinici condotti in pazienti giovani: servono terapie su misura finalizzate a raggiungere obiettivi realistici, compatibilmente con l'età e le comorbidità del paziente.

Condivisione del percorso di cura. Il medico deve cercare una maggiore condivisione del percorso di cura col paziente e i suoi caregiver, informandoli correttamente delle possibili alternative e ascoltando con attenzione le loro esperienze, in modo da scegliere le opzioni più adatte alle loro priorità e preferenze in modo da aumentare l'aderenza alla terapia.

No alle discriminazioni. La scelta delle terapie non va fatta in base all'età anagrafica, per non escludere pazienti anziani da trattamenti di prevenzione e cura che potrebbero essere utili a migliorare la loro qualità di vita.

Trial clinici più inclusivi. Gli anziani dovrebbero essere inclusi nelle sperimentazioni cliniche che testano cure e interventi potenzialmente utili per loro. I risultati andrebbero stratificati per età e condizioni di salute, misurando non solo gli effetti in relazione alla malattia e alla sopravvivenza, ma anche alla qualità di vita.

Assistenza più integrata. Serve un maggiore coordinamento tra assistenza medica e sociale per una migliore gestione dei pazienti anziani con malattie croniche, fragilità, disabilità e deficit cognitivi. Il geriatra può giocare un ruolo chiave.

Priorità al PS. Al pronto soccorso gli anziani devono essere trattati e dimessi il più rapidamente possibile, perché una permanenza prolungata aumenta il rischio di deterioramento delle loro condizioni.

Ospedali age-friendly. Le strutture sanitarie dovrebbero includere ambienti "amici" degli anziani, dove i pazienti non siano costretti a rimanere immobili a letto e isolati, ma abbiano la possibilità di occuparsi della cura della propria persona, di fare riabilitazione, socializzare e dormire indisturbati per recuperare prima. Questo aiuterebbe a prevenire complicazioni come le cadute, il delirio, l'incontinenza e la depressione.

Accessibilità. L'accesso all'assistenza sanitaria dovrebbe essere garantito alle persone anziane, in particolare a quelle con disabilità, fragilità, isolamento sociale e svantaggio socioeconomico. L'assistenza dovrebbe comprendere la salute orale, la salute degli occhi, gli apparecchi acustici e altri servizi solitamente forniti al di fuori del sistema sanitario pubblico. Il trasporto pubblico verso le strutture sanitarie dovrebbe essere accessibile e conveniente.

Tecnologie a misura di anziano. Il coinvolgimento degli anziani nello sviluppo di tecnologie sanitarie, compresa l'intelligenza artificiale, può aiutare a sviluppare strumenti che consentano anche a chi è più avanti negli anni di beneficiare di strategie di assistenza innovative. I dati relativi alle condizioni funzionali e di salute degli anziani vanno inclusi nei dati utilizzati per generare modelli di previsione clinica e decisionali.



PROFESSOR SANDRO MANDOLESÌ

Specializzato in Chirurgia Vascolare, è esperto di esami vascolari con ultrasuoni Doppler, EchoDuplex ed Eco-Color-Doppler. Si perfeziona in terapia elastica dei linfedemi in Olanda e in ultrasonologia ed ecografia vascolare a Parigi. Nel 1985 fa uno Stage a Los Angeles per apprendere la terapia chelante presso la "Chelation Research Foundation". È membro dell'American College for Advances in Medicine (ACAM), è socio fondatore della Società Italiana di Patologia Vascolare, della Fondazione Internazionale Angiomedica (IFA), della Società Italiana Operatore C.H.I.V.A., del Collegio Italiano di Flebologia e dell'Istituto ISFOR. È nel direttivo della Società Italiana di Flebologia Clinica e Sperimentale (SIFCS). Dal 1994 ha insegnato Semeiotica Clinica e Sperimentale presso l'Università di Perugia, dal 2002 è docente di Emodinamica Venosa nella Scuola di Specializzazione in Cardiologia Università "La Sapienza" Roma e Direttore del corso di alto perfezionamento sulla Mappa Emodinamica Venosa.

MAM - IL MODULATORE ACUSTICO MUSCOLARE

Rivoluzione nel Trattamento del dolore

di Redazione



“Sono un chirurgo vascolare con esperienza da oltre 40 anni in diagnostica vascolare con ultrasuoni e sala operatoria. Da oltre 25 anni mi interesso di terapia del dolore non farmacologica. La ricerca scientifica ci offre un quadro chiaro del fenomeno del "dolore" e delle sue dimensioni. Il dolore cronico affligge il 20% della popolazione europea e un sesto di quella mondiale. Nell'80% dei casi questo disturbo compromette notevolmente la qualità della vita dei pazienti. È importante ricordare che le principali cause includono l'artrosi, la degenerazione del disco intervertebrale, le lesioni traumatiche, l'emicrania e le lesioni nervose”.

Negli ultimi anni il campo della medicina ha assistito ad una rivoluzione grazie all'avvento del Modulatore Acustico Muscolare (MAM), un dispositivo che utilizza una tecnologia innovativa che promette di risolvere, senza bisogno di assumere farmaci, le condizioni di dolore e di disabilità, in particolare negli anziani. Questo dispositivo, che sfrutta onde acustiche focalizzate modulate in frequenza e potenza, ha dimostrato effetti benefici significativi nella risoluzione del dolore acuto e cronico e anche di quello resistente a pregressi trattamenti chirurgici, infiltrativi e farmacologici, con grande beneficio della popolazione anziana.

Il Modulatore Acustico Muscolare viene brevettato nel 2007 dal Prof. Sandro Mandolesi che lo ha ideato per alleviare i dolori dei suoi pazienti no responder. “Questi pazienti si rivolgevano a me

come ultima spiaggia, sperando di trovare la causa dei loro dolori inguaribili in problemi di tipo vascolare. Tuttavia, dopo accurata visita comprensiva di esami EcoColorDoppler, il loro dolore non risultava causato da un problema circolatorio. Il problema era quindi probabilmente causato da contratture muscolari profonde non risolvibili con i tradizionali massaggi manuali e meccanici. Dopo molti anni di studio, grazie al MAM® è stato possibile mettere a punto un protocollo che in pochi secondi riduce o elimina il dolore già dalla prima seduta. Inoltre, nella maggior parte dei pazienti, il dolore scompare in modo definitivo con solo altre tre sedute”.

La seduta MAM® dura in media 15-30 minuti. La sonda cilindrica dell'apparecchio viene posizionata sulla pelle senza alcun mezzo di contatto come olio, acqua o gel e anche direttamente sui

vestiti. Tramite il pedale viene inviato uno specifico treno di onde di pressione acustiche, modulate in frequenza e potenza, sul punto da trattare che viene individuato attraverso la mappa del dolore MAM®.

Alla fine del primo trattamento, il soggetto avverte già la quasi totale riduzione del dolore ed un rapido recupero dei movimenti.

Effetti Clinici negli Anziani

Nella popolazione anziana il MAM® si è rivelato particolarmente promettente. Una delle principali applicazioni è nel trattamento del dolore cronico, comune tra gli anziani, spesso difficile da trattare e causa frequente di perdita della loro autosufficienza. Il MAM® agisce sbloccando i muscoli in contrattura e stimolando probabilmente la produzione di endorfine. Questo trattamento offre un'alternativa anche ai farmaci oppioidi, quando questi non sono efficaci, riducendo il rischio di dipendenza e di effetti collaterali indesiderati.

Possono avere dal trattamento MAM una risoluzione in breve tempo tutti i dolori artrosici della colonna vertebrale, delle articolazioni delle spalle, delle anche, ginocchia e dei piedi. Anche la cefalea, la lombagine e i dolori della sfera ginecologica quali la dismenorrea e la dispareunia, hanno avuto risultati notevoli.

La prima seduta è anche un test

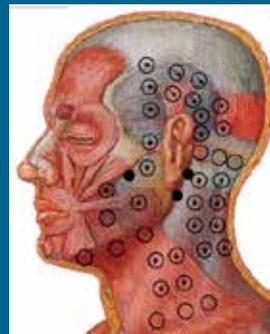
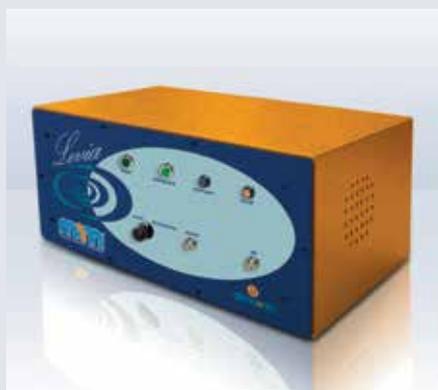
Infatti, se nella prima seduta si ottiene un risultato positivo, con notevole riduzione o scomparsa del dolore, allora il trattamento antalgico MAM® lo risolverà in poche successive sedute, anche se il dolore è presente da decenni.

“Abbiamo trattato con successo pazienti che da anni assumevano quotidianamente degli analgesici per poter avere una qualità di vita che gli permettesse di lavorare o restare autonomi. Inoltre, il MAM® è stato impiegato con successo nella riabilitazione dopo interventi chirurgici quali quelli ortopedici, senologici, ginecologici, addominali”.

Protocollo DrenoMAM®

Oltre che nel trattamento del dolore il MAM® si è dimostrato molto efficace per risolvere i problemi dovuti ai disturbi da stasi linfatica degli arti inferiori quali gambe gonfie, stanche, dolenti e cellulitiche. Nel 2011 infatti, viene sviluppato il trattamento DrenoMAM® che è un massaggio terapeutico praticato con un'applicazione del MAM® che impiegando 8 coppette riduce la congestione dei linfonodi situati nelle regioni pelviche e degli arti inferiori. Questo massaggio si pratica sulla parte posteriore ed anteriore del corpo per una durata totale di 30 minuti. Gli effetti drenanti del DrenoMAM® sono molto evidenti e portano ad una riduzione rapida della circonferenza del bacino e degli arti.

Notevoli risultati si sono avuti anche sui disturbi deambulatori dei pazienti affetti da patologie invalidanti quali la Sclerosi Multipla, il Parkinson, l'Alzheimer e l'Emiplegia Alternante.



Il Modulatore Acustico Muscolare rappresenta un'innovazione rivoluzionaria nel campo della medicina, offrendo nuove opportunità di trattamento per una vasta gamma di condizioni mediche. Grazie alla sua capacità di alleviare il dolore, decongestionare i tessuti e ridurre l'infiammazione il MAM® si presenta come una valida alternativa alle terapie tradizionali, migliorando la qualità di vita dei pazienti e riducendo la dipendenza dai farmaci. Con ulteriori ricerche e sviluppi, il potenziale del MAM® nel campo della medicina sembra destinato a crescere, aprendo la strada a nuove prospettive di cura e guarigione per le generazioni future.

CSRD E PMI, PAROLA D'ORDINE: SEMPLIFICARE

Andrea Rotondo parla della direttiva europea e del suo impatto nel settore manifatturiero

di Anna Grazia Greco

ANDREA
ROTONDO



Laureato alla Sapienza. Master in relazioni internazionali Luiss. Master in sviluppo risorse umane Università di Pisa. Imprenditore romano, Presidente di Confartigianato Roma dal 2020, ricopre questo incarico in seguito alla lunga esperienza maturata nelle principali realtà associative datoriali. Coinvolto per oltre un decennio nel coordinamento operativo di progetti comunitari legati principalmente all'autoimprenditorialità e alle politiche attive del lavoro. Ha svolto docenze in materia di innovazione e sviluppo delle Micro e Piccole Imprese presso Università nazionali ed internazionali.



Il 16 dicembre 2022, sulla Gazzetta Ufficiale UE è stata pubblicata la Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD). Essa si colloca nell'ambito del Green Deal Europeo. Il recepimento da parte degli Stati Membri della CSRD è stato fissato per il 6 luglio 2024. Gli scorsi mesi il Dipartimento del Tesoro ha avviato e concluso anche una consultazione pubblica sullo schema di decreto di recepimento della direttiva.

Gli obiettivi della Direttiva

Accessibilità

La CSRD vuole consentire l'accesso da parte di investitori e stakeholders ad un'informativa sulla sostenibilità - per singola impresa o gruppo - chiara, dettagliata e quanto più possibile standardizzata ed esaustiva. Questo porterebbe evidenti conseguenze positive per il mercato finanziario in termini di completezza informativa, trasparenza e comparabilità dei dati.

Doppia rilevanza

Importante è l'ottica della "doppia rilevanza": non è rilevante solamente l'impatto delle attività dell'impresa sulle persone e sull'ambiente, ma anche il modo in cui le questioni di sostenibilità incidono sull'impresa.

Rendicontazioni più dettagliate

L'introduzione di obblighi di rendicontazione più dettagliati includono informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto delle attività dell'impresa sugli **aspetti ambientali** (es. mitigazione dei cambiamenti climatici, uso delle risorse e l'economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici), **sociali, attinenti al personale**, al rispetto dei diritti umani (es. pari opportunità, formazione e sviluppo delle competenze, condizioni di lavoro) e alla lotta contro la corruzione, con visioni prospettiche e retrospettive.

Ridurre greenwashing

Con la Direttiva, la Commissione Europea vuole **ridurre il greenwashing**, rafforzare l'economia sociale del mercato Ue e gettare le basi per standard di trasparenza sulla sostenibilità a livello mondiale.

Ma se da una parte la CSRD si pone come un'opportunità strategica per le aziende, che potrebbero beneficiare di un vantaggio competitivo - poiché la trasparenza e la sostenibilità diventano sempre più importanti per i consumatori, gli investitori e i regolatori - dall'altra è innegabile che essa presenti una complessità normativa come anche una mancanza di coerenza tra le normative nazionali e internazionali, che potrebbe creare confusione per le aziende operanti a livello globale.

Altre questioni importanti riguardano la responsabilità giuridica e gli aspetti sanzionatori.

Perché si parla di "rivoluzione"

In Europa le imprese che dovranno rendicontare passeranno da 11.000 a 50.000. In Italia sono attualmente 180-200 quelle che pubblicano la dichiarazione non finanziaria, ma diventeranno 4.000, coinvolgendo tante aziende che non hanno ancora una cultura della sostenibilità e del reporting.

L'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) nel suo ruolo di consulente tecnico della Commissione europea, ha fornito nel 2023 il set di **12 standard** per redigere il bilancio di sostenibilità, che per le aziende si traducono con oltre **1100 richieste informative**.

Un punto cruciale è infatti **l'approccio di filiera che la CSRD impone**: l'impresa non dovrà rendicontare solo la sua parte, ma dovrà dar conto di quello che succede a monte e a valle. Nel tessuto economico italiano la filiera è composta prevalentemente da PMI, a cui bisognerà chiedere i dati sulla sostenibilità, che gli permettano di stare in quella catena produttiva, perché il rischio è l'estromissione.

Confartigianato ha iniziato già da qualche anno a parlare di sostenibilità. Proprio sulla Direttiva e la sfida delle PMI è intervenuto **Andrea Rotondo, Presidente Confartigianato Roma** al Convegno che si è svolto lo scorso 28 maggio presso la Delegazione Roma Regione Lombardia, dal titolo **"Sostenibilità e Governance aziendale. Verso la rivoluzione della Direttiva CSRD"**.

La relazione di Rotondo è iniziata con

una domanda: **i decisori conoscono le realtà del settore manifatturiero?**

Tali realtà sono infatti fortemente limitate dal punto di vista della dimensione organica, della struttura organizzativa, dei processi di informatizzazione, delle logiche di make or buy. Mentre nelle grandi aziende il tema della sostenibilità è cross over tra le varie entità che le compongono, nel settore manifatturiero l'imprenditore è protagonista del processo produttivo e la sostenibilità è completamente in capo a lui.

Quindi: come il piccolo imprenditore può rispondere a una mole di dati così grande?

Cercando di rendere l'argomento più intuibile e accettabile, Confartigianato ha provato ad individuare strumenti e soluzioni che facilitassero il lavoro dell'imprenditore e in questo percorso si è accorta che **l'80% dei dati necessari a comporre un report, in realtà già esistono**: in parte sono in possesso del mondo confederale, altri ce li ha la Camera di Commercio, altri ancora il GSE (Gestore Servizi Energetici).

Questo vuol dire che per supportare il piccolo imprenditore artigiano ad affrontare questa tematica, anche in una logica prospettica, bisogna "importarlo" il meno possibile su dati che già esistono. "Questo lo hanno capito anche le banche, che richiedendo il profilo di sostenibilità, si sono accorte che basta rivolgersi al GSE. E questo facilita anche il loro lavoro, dato che anche le banche sono - non di rado - sottodimensionate".

La sostenibilità è entrata nell'animo degli imprenditori del settore manifatturiero, che ne hanno compreso la necessità, sia per poter accedere ad una serie di benefici, sia per non rimanere fuori dalla catena del valore.

Quello che Confartigianato si auspica è che il legislatore si adoperi da una parte per armonizzare gli indicatori e dall'altra per semplificare - dove possibile - la richiesta documentale, soprattutto se alcuni dati sono disponibili presso altri istituti.



Un altro aspetto che può risultare complicato per le imprese è l'analisi della materialità, ovvero degli ambiti che ogni azienda deve dichiarare. Proprio per questo EFRAG sta preparando il prossimo step previsto per i primi mesi del 2025, che è quello degli standard settoriali, che permetterà di avere più certezza su quelli che sono gli ambiti di materialità di ciascun settore. Le aziende avranno già un elenco degli argomenti, che sapranno essere materiali per quel settore. Si partirà dai settori più impattanti: oil e gas, industria estrattiva, tessile e trasporto. Mentre nel 2026 saranno messi in consultazione banche e istituzioni finanziarie, assicurazioni e capital market.

LA CONFERENZA DI AGE PLATFORM ED ANAP A ROMA

Lo scorso aprile, in vista delle Elezioni del Parlamento Europeo

di Redazione



Tra gli aspetti positivi:

- È una buona legge che giustamente mette insieme invecchiamento attivo per tutta la popolazione e assistenza di lunga durata (LTC) per gli anziani non autosufficienti.
- Sistema integrato Assistenza sanitaria e Assistenza sociale per il governo unitario e un'assistenza coordinata a tutti i livelli (Centrale, Regionale, Comunale)
- Nuovo sistema di valutazione multidimensionale delle condizioni dell'anziano, con Stato ed Enti locali collegati fra loro
- Era uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano e sono stati rispettati i tempi previsti.

18

Nei giorni 11 e 12 aprile scorsi si è tenuto a Roma, per la prima volta, il Consiglio di Amministrazione di AGE Platform Europa, la piattaforma europea che conta 102 Organizzazioni aderenti di 29 Paesi europei e a cui aderisce anche l'ANAP. In concomitanza, le Organizzazioni italiane di AGE Europa hanno organizzato una Conferenza pubblica avente come tema "Verso un invecchiamento dignitoso e attivo in Italia e in Europa", a cui hanno partecipato illustri ospiti del mondo della politica, della ricerca, del Governo.

La prima sessione della Conferenza era dedicata all'appuntamento delle elezioni europee e ha visto l'alternanza al microfono di rappresentanti politici di Forza Italia, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Italia Viva, i quali, ovviamente, hanno assicurato il proprio impegno e quello del loro partito per sviluppare le tematiche degli anziani a livello nazionale e a livello europeo. Nella seconda sessione, invece, sono

state affrontate le problematiche legate: - all'invecchiamento della popolazione; - alla necessità di prefigurare politiche, anche a livello preventivo, che supportino e incoraggino atteggiamenti e comportamenti attivi in grado di allontanare, come è stato sperimentato ampiamente, il declino e la dipendenza degli anziani; - alla possibilità di cogliere nelle nuove tendenze demografiche, anche attraverso l'impegno degli anziani, delle opportunità per trasformare il problema del rapporto squilibrato tra giovani e anziani in crescita e sviluppo per il Paese.

Un particolare focus è stato dedicato alla Non Autosufficienza negli anziani e all'Assistenza a Lungo Termine (LTC-Long Term Care) nei loro confronti, facendo confronti a livello dei Paesi Europei e affrontando anche la Riforma delle politiche verso gli anziani che è contenuta nella Legge delega n. 33 del 2023 e nel Decreto Legislativo di attuazione recentemente emanato dal Governo.





SPESA PER ASSISTENZA A LUNGO TERMINE (LTC)

Paesi	Spesa sanitaria pubblica in % del PIL	Spesa pubblica per LTC in % del PIL	Tipologia spesa pubblica per LTC (in % rispetto al totale spesa LTC)			Spesa a carico famiglie (out-of-pocket) per LTC in % spesa pubblica per la salute	Spesa pubblica per strutture residenziali LTC in % totale della spesa sanitaria pubblica
			Assistenza in istituti residenziali o case di cura	Assistenza domiciliare	Prestazioni in denaro		
Austria	8,8	1,5	49,1	0,9	41,0	15,6	8,7
Belgio	8,3	2,7	67,5	26,8	17,8	n.d.	n.d.
Rep. Ceca	7,7	1,9	57,0	15,4	16,5	12,7	n.d.
Danimarca	8,1	3,2	62,0	38,0	0,0	12,6	12,7
Francia	10,1	2,5	69,6	24,8	n.d.	8,9	11,7
Germania	10,9	2,5	35,7	23,5	40,8	12,1	9,3
Grecia	5,6	0,5	83,1	16,9	0,0	n.d.	n.d.
Italia	6,8	0,9	28,2	19,5	52,3	21,9	6,3
Olanda	9,4	4,4	51,0	16,4	32,6	n.d.	26,8
Spagna	7,4	1,0	50,2	25,9	23,9	21,0	n.d.
Svezia	9,3	3,4	52,6	64,7	7,4	13,0	18,3
Ungheria	4,8	0,6	74,0	26,0	0,0	24,6	2,9

ACCESSO ALL'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE (LTC)

Paesi	% della popolazione over 65 che riceve LTC in strutture residenziali	% della popolazione over 65 che riceve LTC a domicilio	% della popolazione over 65 che riceve prestazioni assistenziali in denaro	% persone over 65 che ricevono assistenza domiciliare o residenziale in rapporto al numero di anziani stimati non autosufficienti	% persone over 65 che ricevono prestazioni in denaro in rapporto al numero di anziani stimati non autosufficienti	Posti letto di assistenza a lungo termine LTC per 100.000 abitanti
Belgio	4,2	15,7	7,8	96,8	35,3	1.276
Rep. Ceca	4,2	4,5	12,0	89,4	69,0	887
Danimarca	4,6	34,8	0,0	159,3	0,0	750
Francia	4,0	6,2	0,0	46,2	0,0	981
Germania	4,3	3,6	11,3	42,5	61,0	1.352
Grecia	0,0	9,8	0,0	39,6	0,0	39
Italia	3,7	4,3	10,9	48,4	47,3	413
Olanda	3,6	19,1	12,0	171,1	8,1	1.379
Spagna	1,2	3,0	4,4	36,5	33,4	830
Svezia	2,0	11,0	13,0	140,6	111,3	1.388
Ungheria	2,8	2,8	0,0	26,2	0,0	853

STATISTICHE SULLA POPOLAZIONE OVER 65 IN EUROPA

Paesi	% popolazione over 65			Speranza di vita a 65 (in anni)	Anni in buona salute dopo i 65 anni	% di popolazione over 65 bisognosa di LTC
	2022	2030	2050			
Austria	18,9	22,6	26,3	20,3	7,4	27,0
Belgio	17,1	18,9	22,6	20,5	11,1	22,0
Rep. Ceca	20,9	21,6	26,1	18,4	8,3	30,5
Danimarca	20,5	22,5	24,4	19,8	11,3	14,9
Francia	21,6	24,4	28,5	22,0	10,8	21,5
Germania	22,4	26,3	30,5	19,9	11,9	16,0
Grecia	22	25,8	33,8	20,4	7,3	28,7
Italia	24,1	25,3	37,1	21,4	9,5	28,7
Olanda	20,3	23,9	27,2	20,3	9,7	26,9
Spagna	20,3	26,7	36,5	22,0	11,4	28,8
Svezia	20,2	21,8	24,7	20,9	15,7	12,3
Ungheria	19,3	n.d.	27,8	16,9	7,2	24,2

Tra le criticità:

- **L'integrazione tra i sistemi sanitario e sociale, tra prestazione economica e prestazioni in natura, da migliorare;**
- **Assistenza e cure domiciliari da rafforzare;**
- **Rinvio ad ulteriore decreto della qualificazione dei servizi residenziali;**
- **Indennità economica ancora da riformare e nuova misura in via sperimentale e troppo selettiva;**
- **Risorse scarse.**

Si riportano di seguito alcune tabelle presentate nella Conferenza con interessanti e significativi dati su come, nel paragone con altri Paesi europei, il nostro Paese, nonostante abbia maggiori problemi di invecchiamento della popolazione, investa meno rispetto ad altri nelle politiche di assistenza verso gli anziani non autosufficienti, col risultato di servizi residenziali e domiciliari meno estesi e meno efficienti e conseguenti maggiori spese per l'assistenza ai propri cari che rimangono a carico delle famiglie italiane (out-of-pocket). Riguardo alla Riforma delle politiche verso gli anziani su citata, che si aspettava da 25 anni, i relatori hanno posto in evidenza come, accanto ad aspetti positivi ci sono alcune criticità legate soprattutto al Decreto Legislativo di at-

tuazione della Legge delega n. 33. La Viceministra del Lavoro Maria Teresa Bellucci, che è intervenuta a fine lavori alla Conferenza, ha difeso la Riforma essendo la migliore possibile in questo momento di difficoltà dal punto di vista economico e sociale, precisando però che quanto finora fatto è solo un primo, anche se importante, passo verso un nuovo sistema che veda gli anziani far parte integrante e a pieno titolo della società, sia per quello che riguarda il loro ruolo partecipativo, sia per quanto riguarda l'assistenza nei confronti di quanti di loro sono bisognosi, rifiutando la cultura dello scarto. La Viceministra ha assunto infine impegni precisi per il completamento del percorso riformatore entro la fine della legislatura e per il reperimento delle risorse necessarie.

ANAP: CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO LE TRUFFE AGLI ANZIANI

Grazie alla collaborazione con ANCoS APS un'indagine sulle truffe e i raggiri

di Redazione



20

Continua anche per il 2024 la campagna di ANAP- Confartigianato Persone contro le truffe agli anziani, "Più sicuri insieme" che, grazie alla collaborazione con Ministero dell'Interno il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza da anni si occupa di sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati.

Quest'anno ANAP si avvale anche dei dati di un'indagine svolta da ANCoS APS, volta ad esplorare le varie tipologie di reati e raggiri in cui l'aspetto di "vulnerabilità" dell'anziano gioca un ruolo importante.

L'indagine i cui dati sono stati elaborati attraverso i volontari del Servizio Civile dell'ANCoS APS, è stata svolta su circa 9800 cittadini, soprattutto over 65, intervistati dagli operatori volontari im-

pegnati in specifico progetto.

Ai tentativi subiti sono stati affiancati i dati dell'effettiva riuscita e della successiva denuncia e i risultati sono poco incoraggianti: sul totale infatti il 50% dei tentativi di truffa va a buon fine. Solo il 47% degli over 65 colpiti denuncia all'Autorità di Polizia, dimostrando che la maggior parte di questi reati non vengono denunciati all'Autorità.

La fraudolenta attivazione di servizi per via telefonica (6%) o con visite al domicilio (15%), e le frodi on line (20%) registrano una percentuale di denuncia inferiore ad un caso su cinque.

Va sottolineato, che la percentuale di truffe colpisce gli anziani abbastanza in ugual maniera, anche se inseriti in contesti familiari allargati con coniugi o figli. Per questo è importante far crescere della consapevolezza del rischio e degli strumenti per prevenirlo o denunciarlo.

Tra i motivi di mancata denuncia, al di là del fattore tempo, l'indagine evidenzia che il grado di soddisfazione in caso di

"Infatti, da non sottovalutare", spiega Fabio Menicacci Segretario Nazionale ANAP, "è l'impatto psicologico che le truffe o i tentativi di raggio producono sulle persone che le subiscono, in termini di atteggiamento nei confronti del mondo esterno, di diffidenza, ostilità, rabbia, frustrazione e disagio, anche verso i propri familiari ed amici più stretti. Un quarto degli intervistati, infatti, dopo aver subito una truffa, ha modificato i propri comportamenti e ridotto le occasioni di incontro e di rischio, per il timore di poter essere nuovamente vittime di reati di questo genere.



“L’indagine condotta da ANCoS APS ci mostra una fotografia sufficientemente lucida, specifica e chiara di una situazione diffusa e a tratti allarmante, che richiede interventi di protezione, informazione, solidarietà ed inclusione sociale, soprattutto nei confronti delle categorie più fragili.” ha dichiarato il Presidente ANAP Guido Celaschi, **“Le condizioni psico-fisiche spesso precarie, ma anche della frequente solitudine e della frammentazione dei nuclei familiari, che rende le persone anziane ancor più soggette al rischio di cadere vittime di questo e di altre tipologie di reato, ci rendono ancora più responsabili, come Associazione nella quotidiana lotta ad ogni forma di truffa e malversazione nei confronti degli anziani.**



79,5%

Quota di persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi.

+2,0 punti percentuali sul 2022

41,2%

Quota di individui di 15 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi e hanno usato l'identità digitale SPID o CIE.

+2,0 punti percentuali sul 2022

49,7%

Gli individui di 1 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi e hanno fatto acquisti online.

+1,5 punti percentuali sul 2022

denuncia all’autorità è basso per più di un quarto dei denunciati, e solo per il 18% è di alta soddisfazione.

Gli intervistati hanno espresso il livello di fiducia massima verso i propri amici e familiari, anche per il sostegno psicologico in queste situazioni, così come nelle Associazioni quali ANAP e ANCoS APS e nelle Forze di Polizia, conosciute dagli anziani per l’opera nella prevenzione e nel sostegno in tali problematiche.

Questa indagine, unitamente ai dati di contesto raccolti nelle edizioni prece-

denti della campagna “Più sicuri insieme”, integrati con quelli disponibili da fonti ufficiali (Istat, Ministero dell’interno) sottolinea come, anche se da un’area territoriale del Paese all’altra, cambi anche notevolmente l’andamento del fenomeno indagato (per es. grandi differenze si registrano tra Nord e Sud sulla conoscenza e sull’utilizzo della tecnologia), in tutti i casi ci troviamo di fronte ad un’emergenza sociale che non si può ignorare, per il suo danno su categorie fragili e sulla percezione diffusa di insicurezza.

FESTA DEL PENSIONATO ANAP UDINE

24° Anniversario e nuovi Maestri d'Opera

di Redazione



Presenti alla giornata di festa, il Presidente del Consiglio regionale del FVG, Bordin, il Presidente e il Segretario nazionale dell'ANAP, Guido Celaschi e Fabio Menicacci, il Presidente di Confartigianato Udine ed FVG, Graziano Tilatti, la direttrice della nuova rete di geriatria dell'ASUFC, Donnini e il Presidente della zona di Udine di Confartigianato, Seminara.

La Festa del Pensionato del Gruppo ANAP Confartigianato Udine ha celebrato lo scorso 1 maggio il suo 24° anniversario, un traguardo importante che sottolinea la continuità e l'impegno verso gli anziani e i pensionati artigiani. Quest'anno, l'evento ha visto la presenza del Coordinatore nazionale, Mazzoleni, e l'incoronazione di quattro nuovi Maestri d'Opera e d'Esperienza, simboli di dedizione e maestria nel loro campo.

La cerimonia ha avuto inizio alle 9 con la Santa Messa nel duomo di Santa Maria della Purificazione in piazza Ellero a Tricesimo, seguita dalla festa al Belvedere di Tricesimo con i saluti dell'assessore alle attività produttive, Lorenzo Fabbro.

I nuovi Maestri d'Opera di quest'anno sono stati: Renato Bulfon (riparazione e vendita di biciclette), Arrigo Pezzarini (produzione artigianale di pelletterie), Lorenzo Piazzon (falegnami) e Mario

Rossi (estrazione e lavorazione della pietra piacentina). Questi artigiani rappresentano l'eccellenza nel loro settore e sono un esempio vivente della tradizione artigianale italiana, che continua a fiorire grazie alla loro abilità e passione.

Il presidente del Gruppo ANAP Confartigianato Udine, Pierino Chiandussi, ha sottolineato l'importanza dell'albo dei Maestri d'Opera: non solo una lista di soci anziani, ma un vero e proprio strumento di valorizzazione del lavoro svolto. L'albo evidenzia le innovazioni e il contributo dei Maestri all'affermazione del Made in Italy, riconosciuto in tutto il mondo per qualità, competenza e creatività.

Questo riconoscimento è un modo per onorare quegli artigiani che, con il loro talento, hanno contribuito a diffondere la fama dell'artigianato italiano, rendendolo un punto di riferimento globale per l'eccellenza.



L'ARTIGIANATO INCONTRA IL FUTURO

Evento a Poggio a Caiano alla Festa del socio Anap 2024

di Redazione



L'evento ha rafforzato il legame tra passato e futuro, dimostrando come la cultura artigiana possa essere un motore di innovazione e crescita per la comunità intera.



Il Teatro Ambra di Poggio a Caiano ha ospitato un evento significativo per la comunità artigiana: il convegno "Ri-Generare cultura artigiana". Questa iniziativa, tenutasi lo scorso sabato 18 maggio nell'ambito della "Festa del socio Anap 2024", l'evento dedicato agli artigiani pensionati di Confartigianato imprese Prato che ha messo in luce l'importanza di trasmettere il patrimonio di conoscenze e competenze degli artigiani pensionati alle nuove generazioni.

Il convegno è stato l'occasione per affrontare i temi della cultura artigiana e il necessario ricambio generazionale tra anziani e giovani nel tessuto economico locale. Il tema della giornata è stato scelto in continuità con le attività svolte da Anap per valorizzare le competenze degli artigiani pensionati e metterli a disposizione della comunità, grazie anche a una intensa e concreta collaborazione avviata da tempo col Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Prato.

L'evento ha visto la partecipazione di **Johnny Dotti**, imprenditore sociale e

pedagogista, che ha sollevato questioni cruciali riguardanti i cambiamenti nel tessuto sociale e la necessità di riscoprire valori autentici al di là del profitto. La sua presenza ha stimolato un ricco e costruttivo dibattito tra i partecipanti.

Alla giornata presenti **Lido Lasciari** presidente Anap Prato, **Luca Giusti** presidente Confartigianato Imprese Prato, **Fabrizio Campaioli** presidente di Multienergia, **Fabio Menicacci** segretario nazionale Anap e il vicepresidente nazionale vicario Anap, **Giampaolo Pallazzi**. L'incontro è stato moderato dalla giornalista **Giulia Ghizzani**.

Il convegno è stato anche un'occasione per riconoscere il lavoro di artigiani associati Anap che si sono distinti negli anni per qualità, competenza e creatività. La cerimonia con la premiazione a **Cristina Pacini, Armando Giagnoni, Fausto Marchetti e Giovanni Nenciarini**, come nuovi "Maestri d'opera e di esperienza".

La giornata si è conclusa con un pranzo e una visita alla storica Villa Medicea, simbolo della ricchezza culturale del territorio.

CUPLA: L'ANAP PASSA IL TESTIMONE

Un breve bilancio dei tre anni di coordinamento

di Redazione



Si è svolto a Roma lo scorso 20 marzo il passaggio di consegne del coordinamento del CUPLA Nazionale: dopo i tre anni di ANAP, il testimone è andato a ANP/CIA. È stata l'occasione per Gian Lauro Rossi (Coordinatore Nazionale il CUPLA) di tracciare un breve bilancio del suo operato triennale in rappresentanza di ANAP alla guida del CUPLA.

Dopo il ringraziamento ai rappresentanti delle Associazioni aderenti per la costruttiva e positiva collaborazione e a tutte le realtà territoriali e regionali del CUPLA che hanno permesso, con le loro iniziative realizzate nei territori, di dare un aiuto importante alla crescita dei CUPLA territoriali, ha spiegato i cardini del lavoro svolto. In primis la costruzione di un sito informativo nazionale -www.cupla.it- necessario a veicolare contenuti sindacali nazionali verso i territori, utile anche per ricevere poi informazioni per l'azione nazionale.

Si sono realizzati importanti confronti istituzionali, per es. il protocollo d'Intesa con l'ANCI Nazionale che permette a CUPLA di poter interloquire con tutti i Comuni d'Italia sulle questioni relative alle condizioni degli anziani e il comunicato congiunto con la Conferenza delle Regioni, a conclusione di un incontro con gli Assessori Welfare Regionali di tutta Italia e l'importante incontro con il Governo sui temi della legge 33/23 e sulla necessità di costruire un tavolo di confronto perma-

nente su tutti gli argomenti che riguardano la condizione degli anziani.

Sono stati attuati diversi incontri territoriali regionali, a dimostrazione che il CUPLA è una realtà importante non solo a livello nazionale, ma anche territoriale.

Inoltre il CUPLA si è dotato di documenti importanti per le attività:

- 1) Le Proposte di CUPLA sul "Dopo Pandemia", documento poi aggiornato con le Proposte del CUPLA per la "XIX Legislatura - Dare Certezze al Futuro", elaborati importantissimi sia in riferimento alle analisi di contesto e sia ai contenuti di linea sindacale;
- 2) gli elaborati del CER/CUPLA sul tema della difesa del Potere d'Acquisto delle Pensioni e quello sulla Sanità;
- 3) la documentazione del "Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza" e sull' "Invecchiamento Attivo";
- 4) la "Carta per i Diritti delle Persone Anziane e i Doveri della Comunità". "Carta" che è stata fatta nostra come CUPLA e distribuita sul territorio con momenti di riflessione sulla stessa;
- 5) la "Carta dei Valori del CUPLA" che vuole affermare i seguenti valori:
 - Tutela della dignità della persona anziana;
 - Famiglia come cellula fondamentale della società;
 - Realizzazione del Bene Comune;
 - Cura per l'Ambiente e per la Transizione Ecologica;
 - Promozione della Cultura, della Pace e del Dialogo;
 - Tutela dei diritti umani, delle libertà democratiche e della partecipazione;
 - Onestà e Correttezza dei Comportamenti;
 - Spiritualità ed Eternità;
 - Destinazione Universale dei Beni.



Lo scopo della Carta dei Valori, e degli stessi documenti sopra richiamati realizzati in questo triennio dal CUPLA Nazionale, nei quali si possono scorgere gli stessi principi contenuti nella Carta Costituzionale, è fondamentale quello di indicare alle Istituzioni e al Governo la necessità di costruire una società per tutte le età, venendo in particolare incontro alle esigenze degli anziani più fragili e non autosufficienti. La Carta dei Valori, inoltre, rappresenta un fatto storico importantissimo per il CUPLA, in quanto le nostre Associazioni dei Pensionati nate nel dopo guerra, con culture ed ideologie diverse fra loro, sono state in grado di darsi una visione valoriale unitaria e utile ad un confronto con le nuove generazioni. La stessa Carta, poi, è stata consegnata al Papa in una Udienza Generale.

L'ANAP A TOLOSA PER FESTEggiARE I 50 ANNI DI AIUTA

Presenti delegazioni da tutti i continenti

di Bernardetta Cannas



In una Tolosa in festa per la vittoria dei suoi campioni di Rugby, reduci dalla finale di Coppa dei campioni contro gli irlandesi del Leinster, si è svolta, dal 27 al 29 maggio, la due giorni di incontri e celebrazioni per il 50° Anniversario dell' Aiuta.

L'associazione internazionale delle Università della terza età, altro fiore all'occhiello della cittadina francese attraversata dalla Garonna e ricca di storia, monumenti e cattedrali, nonché tappa obbligata dei pellegrini diretti a Santiago di Compostela attraverso il cammino francese, ha infatti festeggiato i suoi primi cinquant'anni alla presenza di delegazioni provenienti dall'Africa, dall'Asia, dall'America Latina, dal Medio Oriente e, naturalmente dall'Europa.

Il Presidente dell' Aiuta, François Vellas, ha fatto degnamente gli onori di casa, accogliendo con entusiasmo i rappresentanti di Università, Associazioni e Federazioni dedicate alla terza età ed accompagnandoli ad una visita guidata alla città e ad un allegro concerto di benvenuto.

Per l'occasione, il presidente dell'Anap Guido Celaschi, accompagnato dal delegato alle relazioni internazionali Giampaolo Palazzi e dal Segretario nazionale Fabio Menicacci, ha donato al professor Vellas una scultura che rappresenta il valore dell'opera dei maestri artigiani, evidenziando l'importanza dell'unione fra lavoro manuale e creatività, quale simbolo dell'intelligenza artigiana e del saper fare dei nostri imprenditori in pensione.

La seconda giornata si è svolta presso l'Università di Tolosa, prestigioso ateneo, sede tra l'altro della locale Università della Terza età. Numerosi gli allievi senior che, per l'occasione, hanno supportato ed affiancato i presenti nei vari momenti previsti dal programma, in qualità di volontari.

Nel corso del 112° Consiglio di Amministrazione, dopo i saluti di rito, che hanno visto fra i protagonisti anche l'Anap, tutte le associazioni presenti, ben 28, hanno potuto raccontarsi e farsi conoscere meglio dalla platea, perlopiù francofona e anglofona. In quest'occasione è stato il Segretario nazionale, Fabio Menicacci, a prendere la parola.

Nel pomeriggio, dopo una visita ai locali dell'antica università, la delegazione internazionale è stata ricevuta dal Sindaco della città, nel sontuoso palazzo ottocentesco di Place du Capitole.

La seconda giornata si è conclusa con i festeggiamenti ufficiali per il 50° anniversario e con l'immane foto di rito.

L'esperienza è stata come sempre intensa e interessante, a riprova dell'importanza che l'incontro, lo scambio di esperienze ed il dialogo rivestono nel rafforzare le relazioni fra associazioni omologhe provenienti da Paesi e realtà spesso molto differenti, attraverso la condivisione di idee, progetti e iniziative mirati al raggiungimento di obiettivi comuni, legati - in questa circostanza - al benessere delle persone anziane ed alla promozione dell'invecchiamento attivo a tutti i livelli.

FESTA NONNI E NIPOTI

Oltre 400 soci Anap per un'indimenticabile settimana di relax

Dal 9 al 16 giugno, presso lo splendido Garden Toscana Resort a San Vincenzo (LI), oltre 400 associati ANAP Confartigianato e i loro nipoti, hanno celebrato la tanto attesa Festa "Nonni e Nipoti".

Un evento che di anno in anno, punta a valorizzare il prezioso ruolo dei nonni nella società e nella famiglia, promuovendo la solidarietà intergenerazionale e il benessere degli anziani.

Le giornate ricche di attività pensate anche per i più piccoli, tra cui giochi in spiaggia, bagni in piscina e aree gioco dedicate, hanno garantito un soggiorno pieno di relax ed emozioni.

Durante la festa, la segreteria dell'ANAP ha presentato l'App Confartigianato Persone, uno strumento utile e gratuito pensato espressamente per i propri soci. Un'App innovativa che consente in modo semplice e diretto di rimanere aggiornati in tempo reale sulle attività nazionali e territoriali ed avere un contatto diretto con la propria associazione, oltre a numerose funzionalità.

La Festa ha regalato ogni giorno, un programma di animazione garantendo divertimento e spensieratezza, culminan-

do in un suggestivo concerto eseguito dalla "Corale Don Arnaldo Furlotti" sotto la direzione del Maestro Matteo Mazzoli. Monica Morbarigazzi, presidente della Corale, ha presentato e accompagnato assieme al coro, un concerto ricco di emozioni con la presenza del soprano Mariska Bordoni e del tenore Federico Bonghi. La Festa "Nonni e Nipoti" si conferma non solo un momento di aggregazione, ma una vera e propria celebrazione delle radici e della famiglia.



L'appuntamento con i soci ANAP-Confartigianato alla prossima edizione per la Festa Nazionale del Socio ANAP presso il suggestivo Torreserena Resort di Marinella (TA) dal 15 al 25 Settembre.





FIAPA

La FIAPA è la Federazione Internazionale delle Associazioni degli Anziani; conta attualmente 41 membri. Agisce sul territorio attraverso le sue associazioni per la tutela degli anziani e garantisce il coordinamento tra i suoi diversi membri attraverso centri regionali nei 5 continenti: Europa, Asia, Africa, America Latina, Oceano Indiano. Considerando la popolazione dei diversi paesi membri, si stima che rappresenti più di 300.000.000 di anziani.

A ROMA L'ASSEMBLEA ANNUALE DI FIAPA: IL FUTURO È FARE RETE

Anap ospita i 50 delegati delle associazioni aderenti

di Redazione

Si è svolta lo scorso 25 giugno a Roma, presso la sede ANAP di via del Poggio Laurentino, l'Assemblea annuale di Fiapa (Fédération Internationale des Associations des Personnes Âgées) alla presenza di circa 50 rappresentanti delle associazioni aderenti, provenienti da Francia, Belgio, Italia, Martinica, Mayotte, Colombia, Cina.

"Desidero innanzitutto esprimere la mia profonda gratitudine a ciascuno di voi per la presenza e rappresentanza in questa Assemblea. Molto più di una semplice formalità statutaria, questo evento è un'occasione privilegiata di incontro e di scambio all'interno della nostra federazione". Con queste parole Guido Celaschi -presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Pensionati di Confartigianato- ha aperto i lavori.

"L'anno scorso è stato caratterizzato da molteplici sfide su scala mondiale e l'assemblea è il momento di condivisione del bilancio e delle prospettive che si annunciano ricche, complesse e piene di sfide". Sono state le parole di Alain Koskas, Presidente della FIAPA.

Durante l'Assemblea i rappresentanti nelle sedi istituzionali (ONU, GAROP, Consiglio d'Europa, UNESCO, Commenge, ecc.) hanno presentato gli argomenti trattati e le azioni condotte durante tutto l'anno.

"Tra le sfide che si profilano all'orizzonte e che riguardano tutti noi", ha proseguito Koskas, "desidero evidenziare alcuni punti che richiederanno riflessione, azione, formazione ed evoluzione delle nostre pratiche quali la rivoluzione di-

digitale, la crisi climatica, la lotta contro l'invecchiamento e la promozione di una cittadinanza attiva degli anziani e la lotta permanente contro tutti gli abusi con la costruzione di una rete che possa allertare, formare e accompagnare i professionisti così come le vittime".

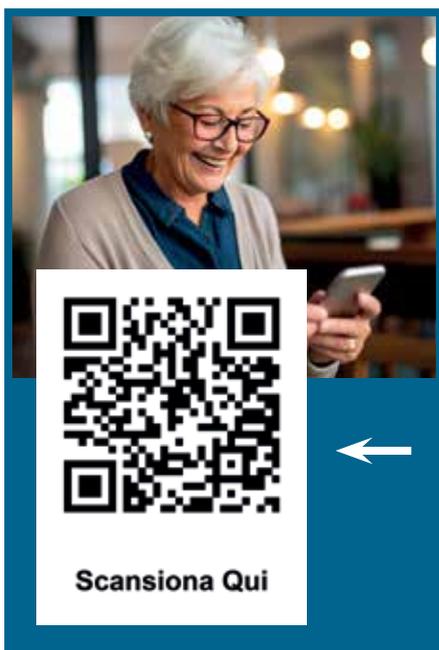
Nel pomeriggio una selezionata delegazione sarà ricevuta in Campidoglio e poi in Regione Lazio dove sarà firmato un protocollo di collaborazione sulle tematiche della terza età tra la FIAPA E L'Ente regionale. Il 26 giugno, i lavori sono proseguiti con il convegno sulle tematiche dell'invecchiamento attivo, "Evoluzione della trasmissione del sapere. Storia e futuro: qual è la posta in gioco?" che ha visto la presenza del ministro Bellucci e il contributo del Professor Marco Trabucchi.



GUIDA ALL'APP CONFARTIGIANATO PERSONE

L'associazione a portata di smartphone

di Redazione



Lo smartphone è diventato un prezioso alleato imprescindibile per affrontare la vita quotidiana.

Che si tratti di una giornata di lavoro o di vacanza, è sufficiente scegliere il pacchetto giusto tra le migliori app da scaricare sul telefono per renderci la vita più facile.

Anche la nostra Associazione ha voluto adeguarsi ai tempi ed è nata l'App di ANAP Confartigianato Persone, uno strumento utile e gratuito pensato espressamente per i propri soci.

Si tratta di un'App innovativa con la quale - in modo semplice e diretto - si viene aggiornati in tempo reale sulle attività nazionali e territoriali e si ha un contatto diretto con la propria associazione, oltre a numerose funzionalità.

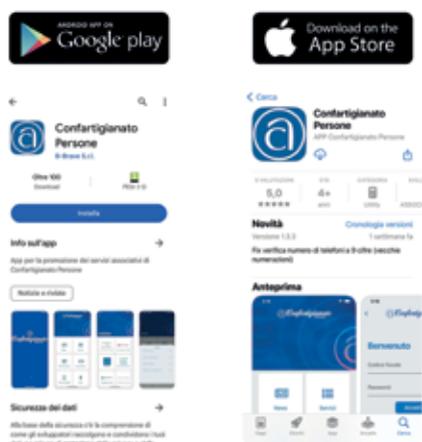
UN'APP INNOVATIVA DEDICATA AI SOCI

che consente in modo semplice e rapido di:

- **COMUNICARE** con l'associazione;
- **RICHIEDERE** prestazioni e servizi;
- **RICEVERE** aggiornamenti su notizie ed eventi;
- **MONITORARE** lo stato delle pratiche;
- **CONSULTARE** e caricare documentazione.

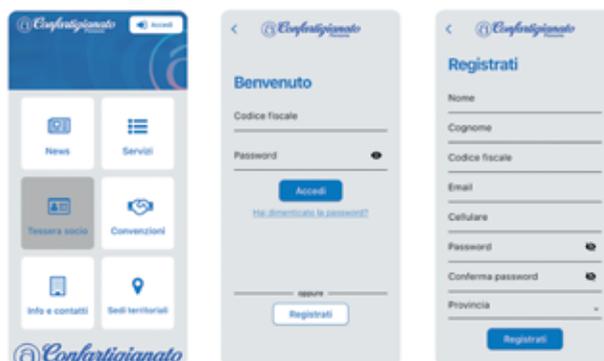
1 Scarica l'app

Scarica l'APP "Confartigianato Persone" dallo store Google Play o iOS



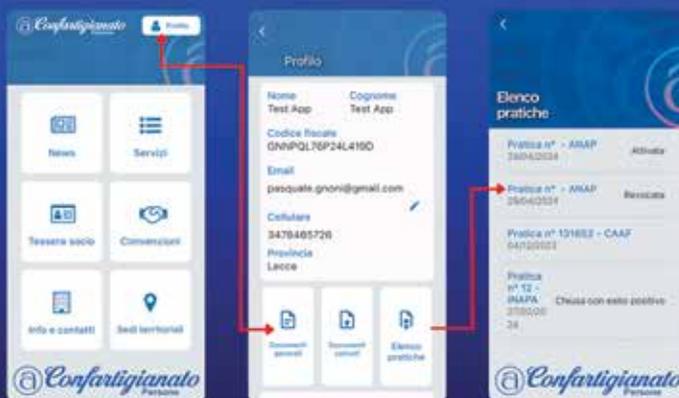
2 Login e Registrazione

Clicca sull'icona "Accedi" per inserire le tue credenziali se sei già registrato e in possesso di un account, altrimenti clicca sull'icona "Registrati" e una volta compilati i vari campi potrai accedere al tuo profilo.



3 Scopri tutti i servizi e i vantaggi

Clicca sull'icona "Profilo" per verificare i tuoi dati di contatto, leggere o inviare documenti alla tua Associazione Provinciale, consulta lo stato delle tue Pratiche ANAP, CAAF e Patronato INAPA.



4 Tessera Socio

Clicca su Tessera Socio se sei già un Socio ANAP per usufruire dei vantaggi associativi, oppure richiedi di diventare socio cliccando sull'icona Servizi. Richiedi da qui anche servizi CAAF e INAPA



Scopri tutti i servizi offerti navigando nella Home Page dell'APP

Ricordati di attivare le notifiche per rimanere sempre aggiornato sulle notizie importanti, eventi, nuovi servizi e convenzioni!



TERZA ETÀ: BENESSERE E INVECCHIAMENTO ATTIVO

In Piemonte una serie di iniziative sulla tematica

di Redazione

La terza età è un capitolo prezioso della vita, un momento in cui la saggezza e l'esperienza si intrecciano con la ricerca del benessere. L'evento istituzionale "Terza età è benessere", organizzato da ANAP Confartigianato Piemonte, ha inaugurato lo scorso 17 maggio a Torino una serie di iniziative sul territorio dedicate proprio a questo tema cruciale.

In Piemonte, nel 2022, le persone con 65 anni e più sono oltre 1.120 mila pari al 26,4% della popolazione complessiva. La quota di persone con 65 anni e più è crescente ovunque ma in Piemonte la dinamica di questo indicatore è peggiore (solo la Liguria e il Friuli-Venezia Giulia hanno una quota anziani over 65 più elevata). Si segnala, inoltre, la forte crescita degli ultraottantenni nel trentennio da 198mila nel 1992 a 375mila nel 2022. Cresce pertanto la quota di popolazione più fragile e bisognosa di servizi (sanitari e assistenziali).

Le previsioni Istat segnalano un'amplificazione del processo di invecchiamento: nel 2043 oltre un piemontese su 3 avrebbe almeno 65 anni. I giovani diminuirebbero di oltre 90mila unità, al contrario i grandi anziani aumenterebbero di circa 88mila unità. (*Fonte Demos Piemonte su dati Istat).

"Le attuali conoscenze scientifiche evidenziano, commenta Gigliola Braga psicologa nutrizionista, come il cibo possa interferire in modo significativo, assieme alle attività fisica e intellettuale, con il benessere e l'invecchiamento umano che sono realtà condizionabili dallo stile di vita. L'obiettivo di un invecchiamento di successo è possibile rallentando la perdita naturale e progressiva di funzionalità e procrastinando le eventuali

patologie legate alla genetica o tipiche dell'età come i problemi cardiovascolari, le malattie metaboliche, le patologie neurovegetative, ecc...

Oggi si usa il termine nutraceutica per indicare gli alimenti che esercitano un effetto positivo sul benessere, sulla salute, sulla prevenzione, sul trattamento

La legge Delega sulla riforma della non autosufficienza 33/2023 è stata approvata dal Governo lo scorso marzo. Il testo di legge sviluppa il progetto sul futuro dell'assistenza agli anziani.



Associazione Nazionale Anziani e Pensionati
di Confartigianato Imprese Piemonte

PROGETTO REGIONALE IL BENESSERE NELLA TERZA ETÀ: gli eventi 2024 organizzati dalle sedi ANAP in Piemonte

18 maggio 2024 | **ANAP Cuneo:**

Giornata della salute | Primo soccorso: tempestività nel riconoscere i sintomi e pronto intervento

20 giugno 2024 | **ANAP Biella:**

Giornata di approfondimento | Moda, benessere e salute nella terza età

21 luglio 2024 | **ANAP Alessandria:**

Convegno I I principi di integrazione nutrizionale per il benessere cerebrale

Ottobre 2024 | **ANAP Asti:**

Convegno I L'alimentazione al centro del benessere

10-17 novembre 2024 | **ANAP Piemonte Orientale:**

Settimana del sociale I Benessere estetico, fisico e sportivo

7 Dicembre 2024 | **ANAP Torino:**

Turismo e cultura I Cena a bordo del Gustotram con tour tra le luminarie Natalizie torinesi e visita al Museo del Risorgimento Torino

Per maggiori informazioni sugli eventi in programma
contatta la sede ANAP del tuo territorio



TERZA ETÀ E' BENESSERE
GREAT COMMUNITY

In collaborazione con



Questi sono alcuni punti di criticità del decreto:

1. La nuova Governance per l'assistenza, in merito alla quale dovrebbe essere rafforzato lo SNAA (Sistema Nazionale per la Popolazione Anziana non Autosufficiente) affinché preveda la programmazione integrata di tutti gli interventi a titolarità pubblica per la non autosufficienza;
2. L'Assistenza domiciliare, per la quale potrebbero essere individuati alcuni criteri vincolanti per l'assistenza verso i non autosufficienti, senza rimandare a successivi provvedimenti;
3. La riqualificazione delle strutture residenziali, mentre il decreto prevede solo prime indicazioni di merito e rimanda l'attuazione a successivi provvedimenti;
4. La nuova prestazione universale per la non autosufficienza, che si limita ad una inadeguata e molto circoscritta sperimentazione.

Riguardo a quest'ultimo punto, il Governo ha messo così tanti paletti nella sperimentazione della misura - soggetti over 80, disabilità gravissima, ISEE inferiore a 6.000 euro annui - che l'importo aggiuntivo di 850 euro all'indennità di accompagnamento non spetterebbe neanche ai pensionati al minimo. Pesa, inoltre, l'ulteriore paletto che costringe a spendere la somma per pagare una badante regolare, pena la revoca del beneficio.



delle patologie grazie ad alcune loro peculiari caratteristiche. Si parla quindi di super-food cioè di cibi in grado di creare un ambiente biologico favorevole nel corpo umano, ma anche capaci di stimolare le cellule a produrre sostanze protettive per l'organismo. È quanto succede per esempio con alcuni acidi grassi come gli omega-3 e con i polifenoli, sostanze di origine vegetale che "parlano" alla nostra biochimica per indurla a produrre molecole antiossidanti e antinfiammatorie e ad aumentare lo stato energetico cellulare direttamente connesso con la funzionalità organica. L'aspetto antinfiammatorio assume un'importanza particolare per contrastare gli effetti dell'età".

Per quanto riguarda, invece, il decreto Legislativo approvato dal Governo per dare attuazione alla Legge delega anziani numero 33, Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte e Giuseppe Falocchio, Presidente ANAP Piemonte commentano: "è un passo importante per costruire in Italia un sistema efficace nel dare supporto a quasi 4 milioni di anziani non autosufficienti e alle loro famiglie e nel promuovere un invecchiamento sano ed attivo. Quando si parla di milioni di non autosufficienti e fragili, una riflessione sui conti ci sembra sia doveroso: più gli anziani invecchiano in salute e meno si spende. Dobbiamo constatare, però, che la delega è stata

esercitata dal Governo talvolta parzialmente, lasciando pezzi importanti della legge 33 non attuati. Ci si domanda se il Governo sia a conoscenza del fatto che una badante in regola costa, tra stipendio, tredicesima, ferie, TFR e contributi, più di 2.000 euro al mese. Auspichiamo che il Governo possa compiere una revisione del decreto perché sia in linea con le previsioni più innovative della legge-delega, evitando di vanificare gli sforzi che si sono fatti congiuntamente con l'approvazione della Legge 33 per allineare finalmente l'Italia al passo con gli altri Paesi europei. Su questa strada siamo sempre disposti a dare la nostra piena collaborazione".

L'ANAP prende atto della prudenza con cui il Governo ha predisposto il decreto, dovuta certamente ad una situazione finanziaria del nostro Paese non florida e alle difficoltà nel reperire risorse. Tuttavia, sarebbe stata - ad avviso dell'ANAP - necessaria una formulazione del decreto più adeguata a sviluppare il progetto che è contenuto nella Legge 33, dando solidità agli importanti principi che vi vengono affermati, che sono stati condivisi pienamente dal Patto, mettendo maggiormente a frutto le pur limitate risorse già stanziare e rimandando eventualmente ad un secondo tempo lo stanziamento di ulteriori finanziamenti, che pure sono necessari affinché la legge sia attuata.

I MONDI DI MARCO POLO

Il viaggio di un mercante veneziano del Duecento



Palazzo Ducale

I MONDI DI MARCO POLO

Venezia, Palazzo Ducale
Appartamento del Doge

Fino al 29 settembre

9.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.00)

Aperto tutti i giorni

www.palazzoducale.visitmuve.it

PICASSO LO STRANIERO

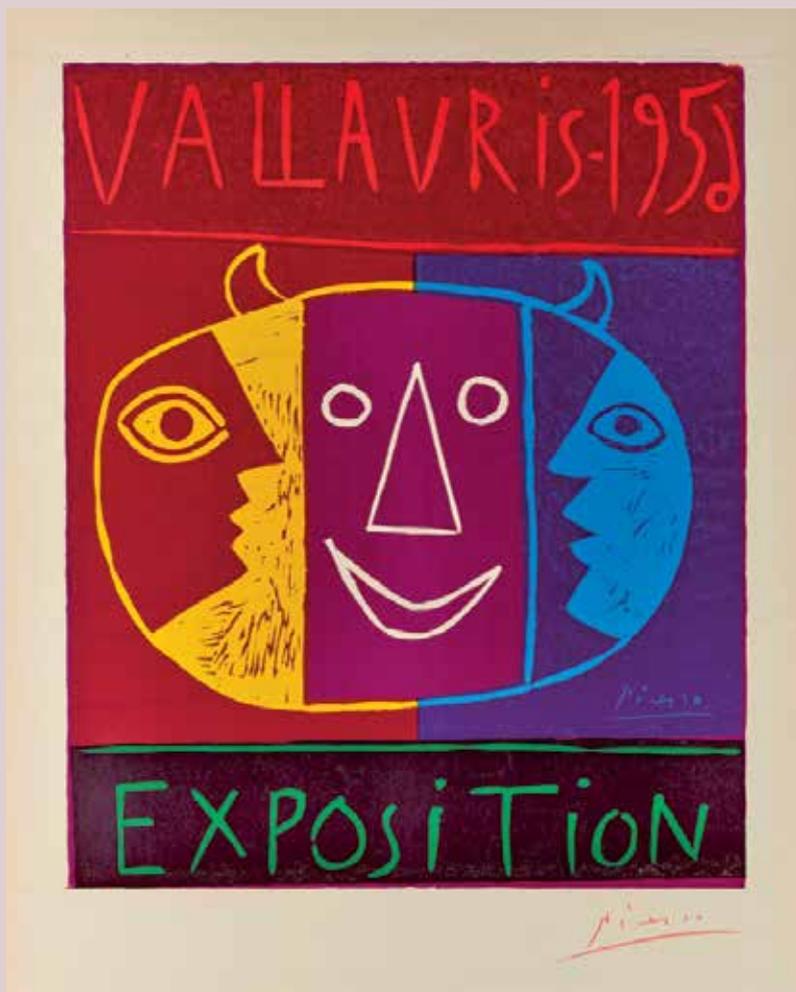
Milano, Palazzo Reale

20 settembre 2024- 2 febbraio 2025

Biglietti: marsilioarte.vivaticket.it

Visite per singoli e gruppi:
+39 02 91446111

Marco Polo (1254-1324) è certamente il più illustre viaggiatore medievale, e non solo. Prima e dopo di lui altri intrapresero con successo viaggi verso Oriente. Ma Marco Polo, in virtù della sua straordinaria opera *Il Milione*, è indubbiamente il più celebre e conosciuto personaggio che abbia viaggiato da Occidente a Oriente e ne abbia lasciato ampia e documentata narrazione. Il veneziano non ha solo descritto in maniera tutto sommato attendibile gran parte dell'Asia, ma ha anche assunto il ruolo di supremo interprete e rappresentante della natura mercantile internazionale della sua terra: Venezia. La fama e la gloria della Serenissima quale capitale commerciale dell'Occidente sia stata costruita e divulgata proprio grazie a questo suo avventuroso e straordinario figlio. Celebrare Marco Polo e il suo itinerario a 700 anni dalla morte è un'occasione importante per raccontare la sua impareggiabile e ineguagliabile vita e la sua conoscenza di quelle terre e popolazioni lontane, ma anche per capire quali sono, oggi, le relazioni fra questi diversi mondi e come le "vie della seta" non abbiano smarrito importanza e attualità. La mostra si articola in diverse sezioni, dall'illustrazione della realtà cittadina e mercantile veneziana nella prima metà del Trecento e il ruolo del viaggio nella cultura commerciale veneta prima e dopo l'esperienza dei Polo. I Polo attraversano nei loro percorsi regni e potentati politici e militari organizzati in modi diversi e mondi culturali, artistici e religiosi difforni tra loro. Tutto ciò in un momento storico nel quale l'Asia è più o meno tutta sotto il controllo di varie dinastie mongole tra loro imparentate. È l'età irripetibile denominata in seguito come l'epoca della "pax mongolica", che permetteva di viaggiare in modo sicuro lungo strade e regioni fino ad allora poco note. Delle diverse fedi religiose rende conto il bellissimo testo di Marco Polo: i Cristiani (in varie declinazioni, compresa quella nestoriana), i Musulmani (anche questa civiltà con sfumature non secondarie), i Cinesi (Confuciani, Buddhisti, Taoisti...) e gli Indiani (appunto l'Induismo).



PICASSO LO STRANIERO

Venerdì 26 aprile 2024, giorno in cui si ricorda il bombardamento della città di Guernica, si sono aperte ufficialmente le pre vendite per la mostra Picasso lo straniero. Promossa da Comune di Milano - Cultura e prodotta da Palazzo Reale con Marsilio Arte, è realizzata grazie alla collaborazione del Musée national Picasso-Paris (MNPP), principale prestatore, e del Palais de la Porte Dorée con il Musée National de l'Histoire de l'Immigration. L'omaggio di Milano a Picasso (che nel 2023 ha celebrato i 50 anni dalla morte) riporterà alla luce la curiosa storia della sua condizione di immigrato in Francia, dove trascorse per gran parte della vita senza mai prendere la cittadinanza. Sono circa 80 le opere attese, in un progetto costruito attorno ai temi dell'accoglienza e della relazione con l'altro.

L'idea originale del progetto è nata da Annie Cohen-Solal, curatrice scientifica della mostra con la curatela speciale di Cécile Debray, presidente del MNPP, e la collaborazione di Sébastien Delot, direttore delle collezioni del MNPP.



CONCERTI

GEOLIER

12 agosto - Gallipoli,
Parco Gondar
17 agosto - Diamante,
Teatro dei Ruderer "Arena"

ANTONELLO VENDITTI

21 Luglio - Cervere (Grinzano)
Anfiteatro dell'Anima
24 Luglio - Este
Castello Carrarese
27 Luglio - Cernobbio
Villa Erba Ex Galoppatoio

BIAGIO ANTONACCI

26-27 LUGLIO - BARLETTA
Fossato del Castello

EMMA MARRONE

11 novembre - Assago,
Mediolanum Forum
14 novembre - Roma,
Palazzo dello sport
17 novembre - Bari,
Palafiorio

CRISTIANO DE ANDRÈ

20 Luglio - Roma
Auditorium Parco della Musica
24 Luglio - Cernobbio
Villa Erba Ex Galoppatoio

JACK SAVORETTI

31 luglio - Marina Di Pietrasanta,
Teatro La Versiliana
16 dicembre - Bologna,
Europauditorium
19 dicembre - Roma,
Auditorium Della Conciliazione



LUCIANO GRELLA

ex Presidente nazionale moda
di Confartigianato

CHIEDO A TUTTI VOI,
CARI LETTORI, DI INDICARCI
I **NOMI DI PROFESSIONISTI
ARTIGIANI** CHE CONOSCETE
E CHE DIFFONDONO IL
BELLO NEL MONDO, DI
QUALSIASI CATEGORIA:
**ORAFI, CALZOLAI, SARTI,
CAMICIAI.**

Scrivete al mio indirizzo
e-mail:

ATELIER@LUCIANOGRELLA.IT

Indicando:

- **NOME**
- **COGNOME**
- **INDIRIZZO**

**E DESCRIVENDO DI COSA SI
OCCUPANO.**

**NEI PROSSIMI NUMERI VE LI
PRESENTEREMO.**

RISCOPRIAMO L'ITALIA IN VACANZA

Le bellezze del nostro paese,
un patrimonio da visitare



Cari amici,
sta arrivando l'estate e per molti, i più fortunati, è un periodo di vacanze
e di viaggi. Magari all'estero, per scoprire nuovi paesaggi, nuovi mondi,
nuove realtà, che sicuramente ci arricchiscono l'anima.

Io vi suggerirei però di non dimenticare l'Italia. Soggiornare in Italia è
spesso costoso, lo so, e questo è un problema. Però ci sono le gite
brevi o i viaggi di gruppo, oppure magari qualcuno ha un amico che lo
può ospitare, o ancora, prenotando con anticipo, si possono trovare
offerte fuori dall'alta stagione.

Se possiamo, almeno qualche giorno all'anno, spendiamolo a visitare le
bellezze italiane. Ci sono luoghi noti e meno noti, davvero meravigliosi,
tutti da scoprire.

Se mi lascio andare ai ricordi dei luoghi più belli che ho visitato nella
mia vita, mi viene subito in mente la Costiera Amalfitana, "un posto di
sogno che non sembra vero", come disse lo scrittore Alberto Moravia.
Con quel mare di un azzurro che sa di infinito.

In particolare ripenso a Ravello. Ho ancora negli occhi Villa Cimbrone,
costruita su un promontorio roccioso, e soprattutto la vista che si può
godere dalla Terrazza dell'Infinito, affacciata sul Golfo di Salerno. Una
delle terrazze più suggestive al mondo.

Una parte della Villa è adibita ad albergo, dove soggiornarono Winston
Churchill, Virginia Wolf e anche Greta Garbo, che qui visse ore di segreta



felicità. Un caffè a Villa Cimbrone è un'esperienza indimenticabile. Sempre a Ravello c'è un'altra villa meravigliosa, la Rondinaia, che fu progettata e realizzata agli inizi del Novecento da Lord Grimthorpe, già proprietario di Villa Cimbrone. Qui visse Gore Vidal, che diede della casa questa definizione: "Il punto di vista perfetto con cui guardare l'Occidente che muore". Non so se è facile visitarla, ma tentar non nuoce! Alcuni miei amici ci sono stati durante una Giornata Fai di Primavera, e sono rimasti senza parole.

E Amalfi? La più antica delle repubbliche marinare, con le sue casette, i suoi vicoli e le sue scale che si arrampicano... dove perdersi camminando con gli amici.

E ancora Positano, la città verticale, incastonata sulla roccia a strapiombo sul mare: dalla spiaggia parte una stradina che costeggia il mare, la cosiddetta Via degli Innamorati, che vi consiglio di percorrere. Quelle meravigliose casette colorate sono spesso state scelte come rifugio da artisti e intellettuali. Tra gli innamorati di Positano, ci sono Liz Taylor, Walter Benjamin, John Steinbeck, Igor Stravinsky, Franco Zeffirelli, Rudolf Nureyev...

E ancora, come non ricordare Vietri sul Mare? Un vero tesoro della Costiera Amalfitana, uno dei borghi più belli, anche per la sua ceramica, famosa in tutto il mondo, che abbellisce ogni angolo del centro storico. C'è un museo dedicato all'arte della ceramica, mi ricordo di esserci

NELL'ATELIER DI PAOLA BELLANDI, DOVE OGNI CLIENTE È SPECIALE

A Prato, in Toscana, il suo atelier è una istituzione. Paola Bellandi, maestra dei tessuti e dei colori, accoglie clienti che provengono da tutta Italia e realizza abiti su misura per ogni occasione, che sanno valorizzare la personalità di ogni donna.

Da ragazza pensava di fare il medico, ma dopo un primo anno di università, sente che quella non è la sua strada e che il suo sogno è invece quello di sfilare per l'haute couture.

Si iscrive a una scuola di stilismo, lavora con uno stilista spagnolo, apre il suo laboratorio, si avvicina alla Camera Nazionale della Moda e nel 1996 riesce finalmente a sfilare a Piazza di Spagna, a Roma.

Un successo, una grande emozione, ma giorno dopo giorno si fa largo in lei il bisogno di tornare nella sua città. Sì, perché ai grandi numeri, agli abiti disegnati per tante donne, senza pensare a nessuna in particolare, Paola preferisce la quiete del suo atelier e le sue creazioni su misura. Sceglie così di rientrare a Prato, dove può dedicarsi a una continua ricerca su tessuti, forme e colori. E dove può instaurare un rapporto più profondo con ogni cliente, dedicandole l'attenzione che merita.

Da alcuni anni, Paola realizza anche una linea di capi esclusivi, distribuiti in diverse boutique in Italia e Francia



PAOLA BELLANDI ATELIER
 VIA PETRARCA 27, PRATO, 59100
 TEL. 0574-25870
 INFO@PAOLABELLANDIATELIER.IT
 INSTAGRAM: PAOLA_BELLANDI_ATELIER/

SOFIA SCARPONI E IL SUO BRAND DI PELLETERIA SOSTENIBILE

In un biscotto della fortuna, due anni fa, ha trovato scritto: "Si inizia dalle piccole cose per avere i grandi successi".

Quella sera Sofia Scarponi, da sempre appassionata di moda e laureata all'Accademia di Costume & Moda di Roma, ha deciso di mettersi in proprio con un suo brand di pelletteria, Ruj Heritage, fondato su tre colonne portanti: l'artigianato, il made in Italy e la sostenibilità.

Ogni pezzo (che sia una borsa, un cappello o una cintura) è realizzato a mano, in Italia, da Sofia, con una grande cura del dettaglio. I materiali sono pellami di prima qualità, non più utilizzati dai grandi brand di moda, nel pieno rispetto dell'ambiente. La produzione è limitata, per evitare sprechi. Un progetto a cui Sofia sta collaborando e in cui crede molto è poi Millimetro Showroom, un pop up di brand emergenti e artigianali, che realizzano tutti i loro prodotti in Maremma: la prossima edizione è prevista per fine estate a Roma.



SOFIA SCARPONI

EMAIL: RUJHERITAGE@GMAIL.COM

[HTTPS://RUJHERITAGE.COM/](https://RUJHERITAGE.COM/)

stato. Non riesco a non nominare Sorrento che non fa parte della Costiera, ma è lì vicino. Sorrento, con il suo indimenticabile Golfo: da lì ho preso il traghetto per Ischia e Capri. "Qui dove il mare luccica e tira forte il vento", come cantava Lucio Dalla.

E proprio a Sorrento, mi ricordo di aver visitato un'altra villa meravigliosa: Villa Astor, che negli anni Quaranta fu dimora di Benedetto Croce e che oggi viene affittata per eventi e matrimoni. Sono rimasto senza parole davanti a tanta bellezza. Ho ancora negli occhi il giardino botanico, considerato uno di più belli d'Europa, ricco di centinaia di specie di piante diverse. Un museo a cielo aperto, in cui perdersi tra opere artistiche e architettoniche.

Il mare, la macchia mediterranea, le insenature della costa, le opere d'arte e i reperti archeologici, che raccontano una storia millenaria: giustamente, con le sue incomparabili bellezze naturalistiche e culturali, dal 1997 la Costiera Amalfitana è Patrimonio dell'Umanità Unesco. Se anche voi ci siete stati, scrivetemi dei vostri ricordi. E se ci andrete nei prossimi mesi, sono certo che sarà un viaggio indimenticabile: anche per il cibo, di cui non ho parlato, ma che è un'esperienza! Attendo i racconti!



FESTA NAZIONALE DEL SOCIO 2024

Dal 15 al 25 settembre

l'ANAP Confartigianato festeggerà con la "Festa Nazionale del Socio 2024".

La festa si terrà presso il **TORRESERENA RESORT** a Marinella,
Contrada Marinella (TA).

Per maggiori informazioni si prega di contattare la Sig.ra Francesca Zambolo
al numero di telefono 011.55.260.63 o via mail a festa.anap@artquick.it.

PROGRAMMA

19 / 09 **Sandro Giacobbe** (50 anni di anap e 50 anni di carriera)

21 / 09 **Tentata evasione** (ritorna tra noi)

22 / 09 **Pablo e Pedro** (a grande richiesta dei soci)

Domenica 22 / 09 **Santa messa**

Sarà presente il Professor Mandolesi che illustrerà ai soci il metodo MAM
contro il dolore e che potrà eseguire il trattamento a chi ne farà richiesta





A cura di **Gian Lauro Rossi**
 Coordinatore nazionale CUPLA
 e Presidente ANAP
 Modena Reggio-Emilia



38



L'IDEA CENTRALE

"Gli avvenimenti della vita spesso sono incontrollabili. Tutto ciò che accade è guidato da una serie di coincidenze talvolta scaturite dalla fortuna, altre invece dall'ironia del caso. La vita sul lavoro e nelle relazioni di coppia e sentimentali sono imprevedibili e solo un colpo di fortuna può modificare positivamente tali situazioni precarie".

COLPO DI FORTUNA

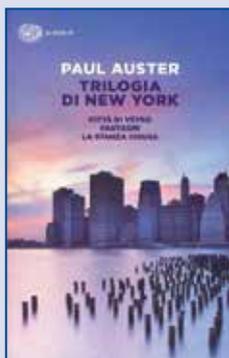
La Vicenda narra di una ragazza francese (Fanny), che vive a Parigi e lavora nell'ufficio di una casa d'aste. La giovane è sposata in seconde nozze con Jean. Durante una pausa pranzo, Fanny incontra casualmente Alain Aubert, con cui si erano conosciuti da ragazzi. Da sempre innamorato di Fanny, Alain le chiede di rivederla. La ragazza accetta ed inizia una relazione extra-coniugale. La nuova vita di Fanny, suscita i sospetti del marito che la fa pedinare. Jean decide di far uccidere il rivale. Dopo la morte di Alain, il rapporto tra Jean e Fanny sembra ricostruirsi, ma Camille, la madre di lei, indaga sul genero entrando così nel mirino di Jean, che medita di ucciderla, inscenando un incidente. Le cose si concluderanno in modo imprevisto.

Il Racconto si può suddividere in tre parti: l'incontro dei due giovani e l'inizio della loro relazione amorosa, il pedinamento di Fanny e l'uccisione dell'amante Alain, le indagini di Camille e la conclusione a sorpresa.

Prima parte: Il film si apre con l'incontro casuale tra Alain e Fanny. Dopo aver raccontato l'uno all'altra la situazione della propria vita, i due decidono di rivedersi. Si evidenzia in questa parte del racconto la condizione matrimoniale di Fanny: non è infelice con il nuovo marito, ma si sente una "moglie trofeo". Emerge il contrasto tra la relazione appagante di Fanny con Alain (scrittore libero e sognatore che crede nel caso e soprattutto nella fortuna) e quella vuota con Jean. L'entrata di Alain nella vita di Fanny alimenta in lei una maggiore autostima.

Seconda parte: costituisce il punto di svolta, con la sparizione di Alain. Jean si rivolge a una prestigiosa agenzia di investigazione. Scoperto il tradimento grazie ai due detective, Jean ingaggia due killer. Fanny, accortasi che l'amante non risponde più ai suoi messaggi, si reca nel suo appartamento trovandolo vuoto. La ragazza ipotizza che Alain se ne sia andato, in modo immaturo, nel momento in cui lei gli aveva chiesto di prendere una decisione seria sulla loro relazione.

Terza parte: Camille ascolta in una conversazione la storia avvenuta tempo prima sul socio scomparso di Jean e i sospetti che ricaddero sullo stesso. Memore di quanto le ha raccontato la figlia sull'amante sparito, Camille inizia a indagare: trova il biglietto da visita dell'agenzia d'investigazione e vi si presenta fingendo di volere alcune informazioni. Il direttore, allarmato dal comportamento della signora, mette al corrente il suo ex cliente Jean della visita di Camille. La donna avverte la figlia sul fatto che forse Jean è realmente coinvolto nella sparizione di Alain, ma Fanny non le crede, sino a quando trova le prove che non era fuggito. Jean prepara l'assassinio di Camille, recandosi in campagna con Fanny e la madre. Mentre Jean e Camille si trovano soli nei boschi, la donna riceve la telefonata della figlia che l'avverte del pericolo: quando Jean le punta contro il fucile viene accidentalmente ucciso da un cacciatore che lo ha scambiato per un cervo (colpo di scena finale).



TRILOGIA DI NEW YORK

Autore: *Paul Auster*
 Editore: *Einaudi*
 Anno edizione: **2014**
 Formato: *Tascabile*
 Pagine: **316 p.**
 EAN: **9788806220716**
 Prezzo: **€ 12,50**

Tre detective-stories eccentriche e avvincenti in cui Paul Auster, l'autore scomparso lo scorso maggio, inventa una sua New York fantastica, un «nessun luogo» in cui ciascuno può ritrovarsi e perdersi all'infinito. Pubblicati per la prima volta tra il 1985 e il 1987, i tre romanzi Città di vetro, Fantasma, La stanza chiusa, che compongono Trilogia di New York, sono diventati classici della letteratura americana contemporanea. In una città stravolta e allucinata, in cui ogni cosa si confonde e chiunque è sostituito può anche capitare che chi debba pedinare si senta a sua volta pedinato (Fantasma); o, ancora, che ci sia qualcuno che s'immedesima a tal punto nella vita di un amico da sposarne la vedova e adottarne il figlio (La stanza chiusa). Tre detective-stories eccentriche e avvincenti in cui Paul Auster inventa una sua New York fantastica, un «nessun luogo» in cui ciascuno può ritrovarsi e perdersi all'infinito. Ed è proprio nell'invenzione di questa solitudine che i personaggi della Trilogia misurano il proprio io e scoprono il loro vero destino.



QUEL PO' DI BRACE SOTTO LA CENERE

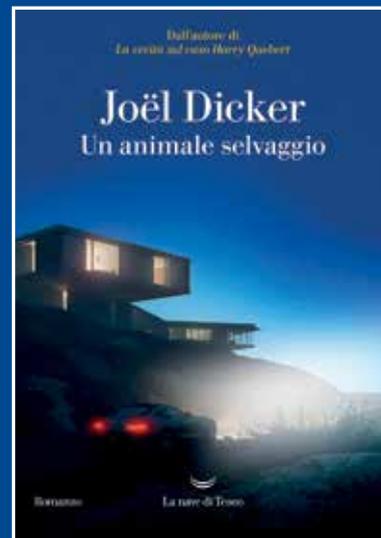
Storie vere da un non luogo: il Tigrai

Autore: *Anna Carobene, Alessandro Cozzi*
 Editore: *Paoline*
 Anno edizione: **2023**
 Pagine: **206 Rilegato brossura**
 ISBN: **978-88-315-5683-5**
 Prezzo: **€ 16,00**

Otto storie che aprono lo sguardo su una situazione ai più ignota, storie da un "non luogo" come recita il sottotitolo del volume. Anna Carobene, biologa ricercatrice all'ospedale san Raffaele di Milano, decide tra il 2019 e il 2020 di sostenere e condividere, come volontaria, il lavoro di suor Laura Giroto nella missione ad Adua capoluogo del Tigrai, regione e popolo appartenenti all'Etiopia. Un popolo, quello del Tigrai che è stato oggetto, negli anni successivi al 2020, di una violenta pulizia etnica voluta dalle forze etiopi ed eritree. Anna, con la penna di Alessandro Cozzi, ci guida nelle storie personali di alcuni giovani incontrati in missione e con i quali ha potuto poi a fatica mantenere i contatti. Ci racconta la devastazione di un Paese e di un popolo, delle violenze e della distruzione. Della tanta cenere ma di quel po' di brace che sotto si nasconde. Brace alla quale Anna dà un nome: "Misericordia". Impossibile non commuoversi leggendo, davvero ne vale la pena.



E-BOOK



Autore: *Joël Dicker*
 Editore: *La Nave di Teseo*
 Anno edizione: **2024**
 Formato: *E-book EPUB3*
 con Adobe DRM
 EAN: **9788834617038**
 Prezzo: **€ 12,99**

“Un animale selvaggio” è un thriller mozzafiato costruito attorno a un meccanismo di suspense perfetto, che ci ricorda perché Joël Dicker, l'autore di “La verità sul caso Harry Quebert”, è diventato un fenomeno editoriale mondiale. Un thriller avvincente senza tregua, coinvolgente! La famiglia perfetta, i coniugi Braun: belli, affermati, due figli e una bellissima casa, ma con più di uno scheletro nell'armadio... Il vicino poliziotto, la rapina da Cartier, un vecchio amico in comune e una pantera.



A cura di **Tony Urbani**
Sociologo e Geografo
Research Fellow
dell'Università della Tuscia

QUAL È LA CITTÀ PIÙ VIVIBILE D'ITALIA?



Una recente indagine del Sole 24 ore sulla Qualità della Vita degli Anziani 2024 individua in Trieste la città più vivibile per anziani e Lucca potenzialmente la città peggiore. I ricercatori sono venuti a questi risultati creando un indice sintetico che contiene: la speranza di vita, servizi sociali, aspetti sanitari, partecipazione civile, solitudine, esposizione ad inquinamento acustico ed altri indicatori. Per quanto interessanti gli indicatori e il relativo indice presentato dal Sole 24 ore presentano dei deficit, una città a misura di anziani dovrebbe avere anche altri indicatori, ma soprattutto prevedere una co-gestione e una co-progettazione nei servizi e negli spazi pubblici. Una proposta alternativa per la città grigia si snoda in cinque tematiche principali: mobilità leggera e accessibilità, socialità e impegno civile, servizi sociosanitari, sicurezza e verde pubblico.

LA CITTÀ GRIGIA

Gli ambienti urbani a misura degli anziani. Oltre al verde, sono importanti tutti i fattori che riguardano gli over 50



Da un punto di vista demografico, in Italia e nella Comunità Europea, l'economia grigia avrà sempre una maggiore importanza e peso, ma andrà coniugata con altre istanze quali, ad esempio, le nuove tecnologie digitali e di intelligenza artificiale, l'economia verde. Dell'economia verde brevemente si può affermare che essa garantisce lo sviluppo sostenibile tenendo insieme le tre sfere che lo caratterizzano: sociale, economica e ambientale.

Considerati i cambiamenti climatici e le crisi ecologiche, anche l'economia verde avrà una rilevanza sempre maggiore, le due economie, la grigia e la verde avranno sempre più interazioni e punti di contatto. Un ambito territoriale in cui vedremo sempre più intrecciarsi queste due economie è il contesto urbano: le città italiane sono ancora molto poco gestite e progettate a misura per gli anziani.

La mobilità urbana non è un elemento secondario della qualità della vita degli anziani, al contempo l'accessibilità degli spazi urbani e la loro percorribilità, costituisce un indicatore di qualità, una proficua integrazione di trasporti pubblici e privati è alla base di quella che potrebbe essere considerata una città amica degli anziani e di tutti i soggetti più vulnerabili.

La socialità e l'impegno civile sono da una parte costrutti di salute sociale e partecipazione, ma l'impegno civile dovrebbe toccare aspetti più profondi, come la co-gestione e la co-progettazione degli spazi e dei servizi in ambito urbano.

Dei servizi sociosanitari e della loro qualità e diffusione è facilmente intuibile l'importanza, ma anche in questo caso una riflessione sulla soddisfazione e partecipazione dei cittadini anziani andrebbe messa in campo.

Sicurezza, questo indicatore non compare nella precedente ricerca, ma esiste una consolidata letteratura scientifica che ha indagato come la multidimensionalità del concetto sicurezza è imprescindibile per la qualità della vita degli anziani, sentirsi protetti, essere poco esposti a truffe e raggiri, o comunque avere una rete di protezione e risposta alle minacce di varia natura dovrebbe essere considerato nella città senior friendly.



AGENDA 2030, OBIETTIVO 9

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti Paesi. Si riconosce ormai da tempo che la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture. Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito; esso permette un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.

I target identificati per raggiungere quanto prefissato al nono obiettivo sono:

- **Sviluppare infrastrutture di qualità**, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti;
- **Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile** e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati;
- **Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese**, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore;
- **Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture** e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità;
- **Potenziare la ricerca scientifica**, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.



FOCUS

Le strade, i collegamenti marittimi, l'accesso all'energia elettrica, all'acqua ed a Internet sono elementi essenziali per rendere le società prospere e sostenibili. Per renderli sostenibili entro il 2030 le risorse dovranno essere impiegate in modo più efficiente e si dovranno incentivare tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente. Un'infrastruttura è sostenibile quando tiene conto dell'efficienza economica (occupazione e crescita economica), degli effetti ambientali (impatto, emissioni, gestione risorse e rifiuti) e dell'impatto sociale (inclusione, sanità, trasparenza e responsabilità).



ROBERTO MAZZANTI

Medico esperto in Laserterapia e Laserchirurgia, svolge attività professionale e di consulenza. In qualità di esperto in tecnologie INNOVATIVE applicate alla Medicina, è Responsabile scientifico del progetto Carewear. Direttore del Portale Salute Anap Confartigianato.

CRUDO O COTTO?

Una curiosità gastronomica che evidenzia ancor più l'importanza della nostra dieta mediterranea: di norma le verdure dovrebbero essere consumate crude, ma per estrarre al meglio i nutrienti in contenute in alcune di esse, andrebbero "triturate". Inoltre, parlando del pomodoro, da crudo è ricchissimo di vitamina C, ma da cotto libera un potentissimo antiossidante, il licopene. Se prendiamo sedano, carote, cipolle e - dopo averle triturate (dopo aver fatto il cosiddetto "battuto") - facciamo un soffritto a bassa temperatura, con la complicità dell'olio d'oliva e del pomodoro, si liberano decine di utilissime sostanze antiossidanti "inedite" ed è quello che avviene quando si cucina un sugo di pomodoro in casa. La ricchezza della nostra tradizione gastronomica va di pari passo con il suo prezioso contributo per la nostra salute.

CINQUE COLORI A TAVOLA

I pigmenti con importanti proprietà



La frutta e la verdura che troviamo sulle nostre tavole può essere divisa, con buona approssimazione, in cinque colori diversi: bianco, verde, giallo / arancio, rosso e blu / viola. È importante consumare almeno cinque porzioni di frutta o verdura al giorno, cercando di differenziarne anche i colori, perché ognuno di questi apporta una certa tipologia di nutrienti comunque indispensabili.

PARTIAMO DAL BIANCO... quanti vegetali diversi... mele, noci, pere, nocciole, aglio, cipolla, castagne, cavolfiori, funghi, sedano, finocchio, tutti accomunati però dalla presenza di un formidabile pigmento (la sostanza che principalmente contribuisce alla colorazione) dall'enorme potere antiossidante, un anti-age naturale, la quercetina. Oltre al fattore che li accomuna, sono presenti poi caratteristiche aggiuntive singolari per ogni tipologia di frutta e di verdura: rilevante contenuto in zinco e selenio nei funghi, omega 3 nelle noci e nocciole, solfuranii in cavolfiori, tutte preziose sostanze utilissime nella prevenzione delle neoplasie e dell'invecchiamento cellulare.

PASSANDO AL COLORE ARANCIONE, qui troviamo gli agrumi tra i frutti, ma anche melone e carote tra gli altri vegetali appartenenti alla categoria. Oltre al Beta-carotene, che attribuisce la colorazione, questi vegetali sono anche caratterizzati dall'alto contenuto in Vitamina C.

IL COLORE ROSSO INVECE, quello del pomodoro ma anche delle ciliegie e del cocomero, denota un alto contenuto del già citato licopene, ma anche di Vitamina C.

IL VERDE rappresenta il gruppo contraddistinto dalla presenza di clorofilla, che assieme a tanta Vitamina C contraddistingue vegetali apparentemente diversi come spinaci, kiwi, carciofi, cavoli e molte varietà di insalata.

INFINE IL GRUPPO DEI BLU / VIOLA, è accomunato dalla presenza di pigmenti ad elevatissimo potere antiossidante: le Antocianine. Mirtilli e frutti di bosco in generale, ma anche melanzane e radicchio, svolgono un'azione di protezione sul nostro sistema circolatorio. Una dieta diversificata ricca in frutta e vegetali, con l'accortezza di attingere da tutti i "colori" sopramenzionati, rappresenta la difesa più efficace contro malattie ed invecchiamento.

ANZIANI E MEDICINE: UN RAPPORTO NON SEMPRE FACILE

È importante la fiducia nei confronti del medico curante



Il rapporto con le medicine è sempre un momento delicato nel corso della vita; rapporto che diventa ancora più problematico nel corso delle età avanzate. Perché? Il problema più rilevante è l'ambiguità della persona anziana nei riguardi dei farmaci, da talune ritenuti la soluzione per ogni problema fisico (e talvolta anche psichico), da altri vissuti come veleni o, nella migliore delle ipotesi, come inutili e dannose interferenze nella vita e nei suoi ritmi. Fortunatamente, nel mezzo vi sono anche persone equilibrate, che affidano il proprio benessere ai medici, fidandosi delle loro indicazioni. Al medico, da parte sua, importano tutti gli anziani quando hanno bisogno di essere curati; è suo compito, quindi, trovare le modalità più appropriate per prescrivere un farmaco nelle diverse situazioni. Compito, peraltro, non sempre facile. Come atteggiamento di fondo, il medico deve essere in grado di costruire una relazione fiduciaria, anche di fronte a posizioni rigide, come è avvenuto in alcuni casi durante il Covid-19. Posizione fiduciaria che si costruisce trasmettendo informazioni cliniche chiare, senza fare sfoggio di linguaggi incomprensibili, esoterici. Il medico è un tecnico, con un ricco bagaglio di informazioni, non un mago! La trasmissione di informazioni importanti deve essere unita a modalità comunicative "amichevoli" e, in particolare, alla dimostrazione concreta che la prescrizione di un farmaco non sarà la fine di un rapporto di confidenza e fiducia. L'anziano così si convince che la prescrizione è un atto di cura tutto per lui, che il medico ha studiato la sua condizione di salute e che la proposta di un farmaco non è un gesto ripetitivo, ma un atto che cerca di indirizzare competenza e esperienza per ridurre il disagio e la sofferenza.



MARCO TRABUCCHI

Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatrics e direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia

LE CURE PRESCRITTE



Si inizia un trattamento che ha un futuro, affidato anche all'impegno a seguire le indicazioni, cioè i dosaggi, le modalità di somministrazione e la durata dei trattamenti. Potrebbe sembrare ovvio, ma non è sempre facile che l'anziano rispetti quanto suggerito dal medico. Infatti, talvolta la memoria riduce la capacità di rispettare le indicazioni, in particolare se manca una persona che si sostituisce con dedizione all'eventuale ridotta capacità di ricordare. Inoltre, la stessa manipolazione delle pillole può essere difficile a causa di una riduzione della funzione delle mani. Anche in questo caso il supporto fornito da una familiare, o da una persona amica, può essere di grande utilità.



VINCENZO MARIGLIANO

Emerito di Medicina Interna
Sapienza Università di Roma

Articolo scritto in collaborazione
con Benedetta Marigliano
specialista in Medicina Interna
e dirigente di primo livello
all'Ospedale San Camillo di Roma.



GENERAZIONI A CONFRONTO

Nei cosiddetti boomers già descritti in precedenza, l'idea di vecchiaia percepita si attesta intorno ai 74 anni ma le scoperte più recenti vanno oltre. Infatti, se la stessa domanda viene posta a 65enni di generazioni precedenti la risposta cambia. Chi ad esempio è nato nel 1941 risponde che si sentirà anziano a 71 anni e se lo chiedete ai boomers quando hanno raggiunto i 74 anni, risponderanno che si sentiranno vecchi a 77. L'inizio pertanto percepito della vecchiaia aumenta di circa un anno per ogni 4/5 anni di invecchiamento reale.

LA PERCEZIONE DELLA VECCHIAIA

Secondo gli studi arriva sempre più tardi



La percezione della vecchiaia si sposta sempre più avanti. A certificarlo è uno studio condotto dai ricercatori delle Università di Berlino, Lussemburgo e della Stanford University degli Stati Uniti diretti da Wettstein Marcus pubblicato su *Psychology and Aging*.

Al centro dello studio l'ageismo e la percezione negativa dell'invecchiamento che, in alcuni casi, si accompagna a sentimenti drammatici quali la depressione e l'ansia.

Lo studio ha messo in evidenza che l'età di esordio della vecchiaia percepita aumenta di circa un anno per ogni 4/5 di invecchiamento effettivo. All'età di 64 anni, l'inizio medio percepito della vecchiaia si attesta a circa 75 anni.

Se sei tra gli ultimi boomers (ovvero la generazione dei nati tra la seconda metà degli anni '40 e degli anni '70) e quindi oggi hai tra 60 e 74 anni cosa risponderesti se ti chiedessero a che età ti considererai anziano? Te lo dice uno studio dei ricercatori delle università citate, condotto per 12 anni su oltre 14.000 persone ricavate dal database del German Centre of Gerontology sul cosiddetto ageismo, cioè l'idea di invecchiamento legata alla velocità con cui l'individuo sente di invecchiare. A volte questa sensazione può generare sentimenti negativi come ansia, depressione e tristezza del vivere.

Comunque questi elementi negativi non si osservano in chi ha una buona autostima e ha conquistato quello che la moderna psicologia chiama significato della vita e capacità di gioire di ogni giorno che sorge per dare alla propria esistenza una capacità di intravedere uno scopo ad ogni giorno che ci viene donato.

Ultime ricerche tra l'altro, evidenziano fra altre cause di questo spostamento in avanti dell'idea di vecchiaia in diversi fattori, tra i quali l'aumento storico dell'aspettativa di vita e dell'età pensionabile, insieme al migliore funzionamento psico-fisico sociale in età avanzata.

Anche i social network possono servire, ma sono riduttivi perché aboliscono i contatti sociali fisici. Però uno studio della California University nell'anziano mette in evidenza che i network possono

umentare i timori per le malattie croniche che spesso accompagnano gli amici e i conoscenti e di cui spesso anche su internet non si sa leggere criticamente e correttamente le news. Grande utilità è data dalla compassione per se stessi che è un altro fattore importante nell'evitare una precoce idea di vecchiaia. Un supporto sociale positivo con ogni mezzo, come ha detto anche Papa Francesco nell'incontro con i nonni e i nipoti è sempre utile. Gli anziani non vanno lasciati soli, ma devono vivere in famiglia o comunque in comunità con socializzazione e affetto reciproco. Infatti queste socializzazioni migliorano la sensazione di salute, di benessere che poi si riverbera positivamente sull'ineludibile capitolo della vita in tarda età. Altro fattore da considerare e indicato da Christine Neff docente di sviluppo socio culturale all'università del Texas fin dal 2003, è la cosiddetta autocompassione. Dalla sua prima pubblicazione Christine ha fatto scaturire un importante filone di ricerca su quella che si può definire una revisione speculare in chiave psicologica del comandamento evangelico "ama gli altri come te stesso". Cioè cominciamo ad amare noi stessi e poi ci apriamo ed amiamo gli altri in maniera semplice comprensiva, utile ed efficace. In sostanza l'autocompassione è avere verso se stessi la stessa gentilezza che abbiamo quando incontriamo i nostri migliori amici in difficoltà e quando li esortiamo a non essere troppo critici verso se stessi, liberandoli così da sensi di colpa che possono scaturire per sbagli nei contatti familiari e sociali e che possono influire in maniera sbagliata sulla sensazione di benessere. L'anziano gentile con se stesso invecchia assolutamente molto meno dei suoi coetanei. Però non bisogna fraintendere questo atteggiamento come una caratteristica delle persone tenere, buone e buoniste nonché accondiscendenti o persino deboli ai desideri altrui come farebbero le categorie lavorative specifiche: medici, volontari ecc. Chiunque da' supporto a chi si trova in difficoltà aiuta innanzitutto sé perché è gentile con se stesso, si sente positivo e utile agli altri ed è motivato nel dare compassione agli altri. Così è stato per i credenti, per Gesù, per gli indiani del Mahatma Ghandi, per gli africani di Nelson Mandela. Sicuramente questi personaggi non sono stati deboli, ma dei combattenti feroci durante il loro tempo, molto determinati a portare il loro approccio compassionevole negli indifesi, nei deboli. In conclusione dobbiamo vivere bene ed imparare ad amare noi stessi in maniera positiva e essere forti per poter aiutare gli altri. Però per aiutare gli altri bisogna essere assolutamente compassionevoli verso noi stessi e perdonare a noi, le nostre debolezze, i nostri vizi ed i nostri errori.



SOLITUDINE E PET THERAPY

45

Vari studi suggeriscono che esiste una tendenza storica non lineare verso un inizio più tardivo della vecchiaia che potrebbe avere implicazioni significative per le prospettive degli individui che affrontano l'invecchiamento.

Bisogna però considerare che vi sono elementi che peggiorano questa percezione. Uno di questi elementi è la sensazione di solitudine che è sempre più presente negli anziani che vivono nelle grandi città. Però basta spesso la presenza di un semplice animale di compagnia (la pet therapy) che, secondo la Human Animal Bond Perse Institute attenua la solitudine dell'85% degli anziani. I vecchi single basta che abbiano un cane o un gatto per stare meglio.



CARO DIRETTORE

Ritengo che l'Anap/Confartigianato, con la sua forza associata, abbia un peso notevole per fare spostare alcune decisioni a favore dei pensionati nell'ambito politico, ma, nel contempo, non capisco come non si riesca ad alleviare il peso delle svalutazioni e delle tasse sui nostri importi pensionistici mensili.

Scusate per questo mio sfogo, ma con gli aumenti dei costi delle materie prime tutto diventa difficile.

Cordiali saluti a tutti.

B.C.



Caro socio,
quello che dici è purtroppo vero e neanche l'unione di più Associazioni forti e di peso, come quella del CUPLA, di cui fa parte l'ANAP, e neppure i sindacati dei pensionati di CGIL-CISL-UIL, riescono ad ottenere risultati di grande rilievo quando, di fronte a situazioni di difficoltà economiche e finanziarie, come quella che stiamo vivendo, i Governi tendono a reperire risorse dove è più facile (i pensionati) perseguendo una visione miope e non equa della società.

Negli ultimi anni, in effetti, si è verificato un progressivo impoverimento dei pensionati. Il processo è stato determinato dall'operare congiunto dei ripetuti interventi legislativi limitativi dell'indicizzazione dei redditi pensionistici, che nel 2023 e 2024 hanno assunto proporzioni molto pesanti perché in presenza di alta inflazione, e dall'effetto della politica fiscale sulle pensioni, soprattutto a causa del mancato recupero del drenaggio fiscale e dell'aggravio delle addizionali regionali e comunali. Il meccanismo di indicizzazione delle pensioni ha garantito il potere di acquisto solamente per le pensioni di importo più basso, senza impedire tuttavia l'allargarsi delle situazioni di disagio sociale o di vera e propria povertà tra i pensionati.

Più penalizzate sono state le pensioni medio-alte, per le quali si sommano gli effetti del maggiore prelievo fiscale e della parziale o totale esclusione dalla rivalutazione annuale. Il meccanismo di indicizzazione introdotto dalla legge di stabilità per il 2024, che prevede una riduzione del grado di indicizzazione non per fasce di importo, ma per importi complessivi, ha aggravato certamente la situazione.

Tutto ciò premesso, se si è riusciti ad evitare conseguenze più dannose sui redditi dei pensionati, se le pensioni più basse sono state sostanzialmente salvate dalla scure governativa, se è stata approvata una riforma delle politiche nei confronti delle persone anziane, questo è avvenuto grazie all'azione sindacale di pressione, di stimolo e di protesta nei confronti del Governo da parte di Associazioni come l'ANAP.

Ancora una volta la prospettiva economica che ci troviamo davanti adesso non è per niente rosea, per cui si pone l'esigenza di far sentire forte la nostra voce nei confronti del Governo, il quale a breve dovrà scegliere come impostare la prossima legge finanziaria e di bilancio. Quello che chiediamo sono misure che interrompano la serie di interventi che hanno rivalutato le pensioni in misura inferiore all'inflazione e che vadano a compensare gli andamenti passati proteggendo preventivamente i più poveri e disagiati. In questa prospettiva, chiediamo anche di rivedere la composizione dell'indice dei prezzi sul quale il meccanismo di indicizzazione si basa, rendendolo più sensibile ai beni e i servizi più rilevanti per la spesa dei pensionati più poveri: beni alimentari ed energetici, servizi sanitari, di cura e di assistenza, spese di accesso al servizio sanitario nazionale.

Per ottenere risultati apprezzabili abbiamo bisogno della forza che ci date voi associati e del vostro apporto di idee e partecipativo, per cui vogliamo ringraziarti per averci scritto ponendoci importanti problematiche che sono in cima alla nostra azione sindacale.

Chiuso in redazione: 01.07.2024

PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE

ISPROMAY S.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma
info@ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci, fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi, lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

Silvia Bazzani, Anna Grazia Greco

HANNO CONTRIBUTITO

Paolo Amato, Berdardetta Cannas, Luciano
Grella, Vincenzo Marigliano, Roberto
Mazzanti, Gian Lauro Rossi, Marco Trabucchi,
Tony Urbani, Claudio D'Antonangelo

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Valeria Cessari

CREDITI FOTOGRAFICI

Immagini gentilmente concesse dagli autori o dalle
Associazioni, AdobeStock, Freepick, Archivio ISPROMAY
Georges Biard, CC BY-SA 3.0, Luca Aless, CC BY-SA 4.0,
via Wikimedia Commons, Gloria Rinaldis, Fabio Ghidini

STAMPA

Tiber Spa Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

ISPROMAY S.r.l.

Pubblicazione quadrimestrale.

Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le
istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).

Socio ANAP: la quota associativa comprende
2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del
30.06.2003, n. 196 (codice privacy),
si garantisce la massima riservatezza dei
dati personali forniti dagli abbonati
e la possibilità di richiederne gratuitamente
la rettifica o la cancellazione.

Le informazioni custodite verranno utilizzate al
solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli
allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.

Registrazione al tribunale di Prato n.
05/2015 del 01/07/2015.

Il materiale inviato alla redazione non verrà restituito.



Confartigianato
persone

Pronto
TI ASCOLTO



Nuovo servizio

Disponibile dal
20 maggio 2020

Servizio erogato da psicologi iscritti all'Albo

Numero verde
800.15.16.22

lunedì - venerdì dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 18.00 e sabato dalle 8.30 alle 13.00
servizio non disponibile nei giorni festivi

Chiami il numero verde
gratuito 800.15.16.22
ed effettui la richiesta
di servizio

Il centralino dedicato
verifica il primo
specialista disponibile
e fissa l'appuntamento

Lo specialista
ti ricontatta alla data
e all'orario concordati
durata singola telefonata: 25 minuti circa

Perché rivolgersi al servizio Pronto? Ti Ascolto

- ▶ Chiamata 100% gratuita per soci ANAP
- ▶ Non ci sono limiti al numero delle telefonate, puoi chiamare tutte le volte che vuoi
- ▶ Ogni volta che chiami sei seguito dallo stesso specialista

Puoi chiamare il servizio per parlare di:

Problemi personali, problemi famigliari, ansia, solitudine, depressione, isolamento, difficoltà relazionali, stress, paure, cambiamenti, scelte difficili momenti traumatici, o anche solo per trovare dall'altra parte della cornetta una voce amica che ti ascolta e ti fornisce consigli.

SPONSORED BY



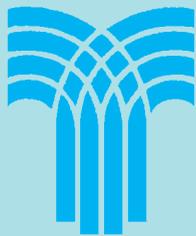
POWERED BY



Versione web

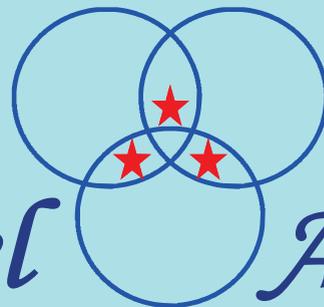


Puntando con il tuo
smartphone il QRCode qui
sopra puoi accedere alla
pagina del portale Anap.
it dedicata alla rivista e
scaricare gratuitamente
le versioni digitali.



Terme di Cervia

**Vacanza
per nonni e nipoti
Bambino
fino a 6 anni
Gratis!!!**



Hotel Aros

Riviera di Rimini

Hotel e Ristorante Specialità Pesce

Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera
Tel. 0541 720051 Mobile e WhatsApp 370 1018973
Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net
www.hotelaros.net - Codice regione 099014-AL-00323

Offerta Mare e Terme

Due settimane al Mare in Pensione Completa Tutto Incluso, Servizio di Spiaggia (1 ombrellone e 2 lettini a camera) e Cure Termali presso le Terme di Cervia Convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per aerosol, inalazioni, fanghi, bagni in piscina, idromassaggio, percorsi vascolari, cure sordità rinogena ecc...

19 Maggio - 2 Giugno;

a € 699 a persona

(643 € Hotel + 56 € Spiaggia)

(singola + € 210)

2 - 16 Giugno;

1 - 15 Settembre

a € 749 a persona

(693 € Hotel + 56 € Spiaggia)

(singola + € 240)

Inviaci la ricetta medica e provvederemo noi alla prenotazione delle Cure!

Ascensore, Vicino al Mare, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato e con colonnina di ricarica a pagamento per auto elettriche, Angolo Relax al coperto con Vasca Idromassaggio e Minipiscina il tutto con acqua riscaldata. Tutte le camere dotate di TVLed, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigobar, WI-FI gratuito, Aria Condizionata.

Vacanza al mare per nonni e nipoti!

Una Settimana di pensione completa con servizio di spiaggia (1 ombrellone + 2 lettini a camera), acqua e vino ai pasti, utilizzo del centro benessere con vasca idromassaggio e minipiscina per bambini, il tutto al coperto e con acqua riscaldata.

19 - 26 Maggio

€ 350 a persona

(322 € Hotel + 28 € spiaggia),

26 Maggio - 2 Giugno

€ 365 a persona

(337 € Hotel + 28 € spiaggia),

2 - 9 Giugno / 8 - 15 Settembre

€ 380 a persona

(352 € Hotel + 28 € spiaggia),

9 - 16 Giugno / 1 - 8 Settembre

€ 395 a persona

(367 € Hotel + 28 € spiaggia),

**Bambino fino a 6 anni in stanza con due adulti
Gratis!**

**Sconto 50 euro a camera per chi
arriva in Treno o Bus!**

Pasqua a Rimini

Soggiorno nella Riviera di Rimini con Ricco Pranzo Pasquale con Uova di Cioccolato e Colomba e Pranzo Speciale di Pesce a Pasquetta. Prezzi a persona per pensione completa con acqua e vino locale ai pasti e riscaldamento inclusi:

3 giorni a € 269,

2 giorni a € 249;

Adulti e bambini in 3° e/o 4°

letto Sconto 50%



Info Tel. 0541 720051 Mobile e WhatsApp 370 1018973



UN PASSO AVANTI INSIEME,
PERCHÉ LA VITA È UN VIAGGIO.

UnipolSai, al tuo fianco per accompagnarti e proteggerti ogni giorno.

Se siamo leader in Italia è perché ogni giorno siamo al fianco di oltre dieci milioni di clienti per prenderci cura del loro presente e del loro futuro. Creiamo costantemente soluzioni per essere vicini alle esigenze di persone e imprese con idee innovative e servizi altamente tecnologici. E se abbiamo la rete di vendita più diffusa e capillare d'Italia, con oltre 2200 agenzie, è per esserci sempre quando ti serve.

UnipolSai Assicurazioni, sempre un passo avanti.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

unipolsai.com

